



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE VERSATO EURO 430.564.606
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1
ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00714490158
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE E DEI GRUPPI BANCARI AL N. 10631.0
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA S.P.A.

PROSPETTO DI BASE

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (FIX TO FLOATER) CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)

Redatto ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE

Documento depositato presso la CONSOB in data 5 agosto 2011 a seguito di approvazione comunicata
con nota n. 11069438 del 4 agosto 2011.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti
Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle
Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento
n. 879 del 27 luglio 2011.

Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle “**Condizioni Definitive**”, che saranno rese
pubbliche, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento Emittenti CONSOB, mediante apposito avviso pubblicato sul sito dell’Emittente
www.mediobanca.it, su quello del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

L’adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità
dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



INDICE

PERSONE RESPONSABILI.....	VII
DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA.....	VIII
FATTORI DI RISCHIO.....	XII
NOTA DI SINTESI.....	XIII
1. IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI	4
2. STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO	5
2.1 RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	5
2.2 FATTORI DI RISCHIO.....	6
2.2.1 <i>Rischi riferibili all’Emittente e al Gruppo Mediobanca</i>	6
2.2.2 <i>Rischi relativi agli strumenti finanziari emessi</i>	6
3. INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	8
3.1 EMITTENTE.....	8
3.2 PATRIMONIO NETTO E PROVVISTA	8
3.3 STORIA E SVILUPPO DELL’EMITTENTE.....	8
3.4 RATING.....	8
3.5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	9
4. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	10
4.1 TENDENZE RECENTI.....	10
4.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL’EMITTENTE ALMENO PER L’ESERCIZIO IN CORSO	10
4.3 FATTI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL’EMITTENTE	10
5. AMMINISTRATORI, ALTI DIRIGENTI E DIPENDENTI.....	11
6. PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETÀ..	12
7. INFORMAZIONI FINANZIARIE	13
7.1 CONTI CONSOLIDATI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE (BILANCIO ANNUALE).....	13
7.2 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI	15
8. OFFERTA E AMMISSIONE A QUOTAZIONE	16
8.1 DETTAGLI DELL’OFFERTA	16
8.2 AMMISSIONE A QUOTAZIONE.....	17
9. INDICAZIONI COMPLEMENTARI	18
9.1 CAPITALE SOCIALE	18
9.2 STATUTO.....	18
9.3 ATTO COSTITUTIVO	18
9.4 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	18
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	19
NOTA INFORMATIVA.....	1
1. PERSONE RESPONSABILI	3
1.1 RESPONSABILI	3
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	3
2. FATTORI DI RISCHIO.....	4
2.1 AVVERTENZE GENERALI	4
2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI OFFERTE.....	4



2.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE	5
2.3.1	Rischio di mercato.....	5
2.3.2	Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza.....	5
2.3.3	Rischio di tasso.....	6
2.3.4	Rischio di liquidità	6
2.3.5	Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	7
2.3.6	Rischio correlato alla presenza di un tasso massimo delle Cedole Variabili	8
2.3.7	Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al rendimento di un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento di un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).....	8
2.3.8	Rischio Emittente	8
2.3.9	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	8
2.3.10	Rischio di chiusura anticipata dell'offerta.....	9
2.3.11	Rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni	9
2.3.12	Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e i ruoli di market maker, di specialist o similari ...	9
2.3.13	Rischio connesso al deprezzamento legato alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni.....	9
2.3.14	Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni	10
2.3.15	Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente delle Condizioni Definitive.....	10
2.3.16	Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni	10
2.3.17	Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni	11
2.3.18	Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'Emissione	11
2.3.19	Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio rendimento	11
2.3.20	Rischio connesso all' emissione di tranches successive alla prima	11
2.3.21	Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione.....	11
2.3.22	Rischio di margine (spread) negativo delle Cedole Variabili	12
2.3.23	Rischio di disallineamento tra il parametro di riferimento e la periodicità delle Cedole Variabili.....	12
2.3.24	Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari	12
2.4	ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI.....	12
2.5	SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE	13
2.5.1	Finalità dell'investimento e esemplificazioni	13
2.6	ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI	20
2.7	COMPARAZIONE CON TITOLI A BASSO RISCHIO EMITTENTE.....	29
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	32
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE E/O ALL'OFFERTA	32
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	32
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE.....	33
4.1	DENOMINAZIONE E NATURA DEI TITOLI.....	33
4.2	LEGISLAZIONE APPLICABILE E FORO COMPETENTE.....	34
4.3	TITOLARITÀ E REGIME DI CIRCOLAZIONE	34
4.4	VALUTA DI EMISSIONE	34
4.5	RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	35
4.6	DIRITTI E VANTAGGI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI; MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DI CONCESSIONE DI TALI VANTAGGI E RELATIVE MODALITÀ DI CALCOLO	35
4.7	TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE.....	35
4.7.1	Interessi	35
4.7.2	Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	38
4.8	SCADENZA, MODALITÀ DI AMMORTAMENTO E RINNOVI.....	38
4.9	RENDIMENTO	38
4.10	DESCRIZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEI POSSESSORI DEI TITOLI DI DEBITO	38
4.11	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI ED OMOLOGAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO EMESI	38
4.12	DATA DI EMISSIONE	38
4.13	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	39
4.14	REGIME FISCALE	39
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	42
5.1	STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA... ..	42
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	42
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta/emissione	42



5.1.3	Validità dell'offerta	42
5.1.4	Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.....	45
5.1.5	Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	45
5.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	46
5.1.7	Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite.....	46
5.1.8	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	46
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	46
5.2.1	Investitori potenziali	46
5.2.2	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	47
5.3	PREZZO DI EMISSIONE E DI OFFERTA	47
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	48
5.4.1	Nome ed indirizzo dei coordinatori dell'offerta e dei collocatori.....	48
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario.....	48
5.4.3	Soggetti che si sono assunti un impegno di assunzione a fermo dell'emissione.....	49
5.4.4	Data dell'accordo di sottoscrizione/collocamento	49
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	50
6.1	EVENTUALE AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE	50
6.2	MERCATI REGOLAMENTATI O EQUIVALENTI.....	50
6.3	SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI L'IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO FORNENDO LIQUIDITÀ AL TITOLO OGGETTO DELLA PRESENTE OFFERTA.....	50
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	51
7.1	CONSULENTI.....	51
7.2	INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE	51
7.3	EVENTUALI PARERI DI TERZI O RELAZIONI ATTRIBUITE A PERSONE IN QUALITÀ DI ESPERTI	51
7.4	DICHIARAZIONE DI RIPRODUZIONE FEDELE DELLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	51
7.5	RATING.....	51
7.5.1	Rating dell'Emittente	51
7.5.2	Rating dell'emissione	53
	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DEL PROSPETTO DI BASE	1
1.	FATTORI DI RISCHIO.....	5
1.1	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE	5
1.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE	6
1.2.1	Rischio di mercato.....	6
1.2.2	Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza.....	6
1.2.3	Rischio di tasso	6
1.2.4	Rischio di liquidità	7
1.2.5	Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	8
1.2.6	[Rischio correlato alla presenza di un tasso massimo delle Cedole Variabili	8
1.2.7	Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al rendimento di un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento di un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).....	9
1.2.8	Rischio Emittente	9
1.2.9	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni.....	9
1.2.10	Rischio di chiusura anticipata dell'offerta.....	9
1.2.11	Rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni	9
1.2.12	Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e i ruoli di market maker, di specialist o similari ..10	
1.2.13	Rischio connesso al deprezzamento legato alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni.....	10
1.2.14	Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni	10
1.2.15	Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente delle Condizioni Definitive....	11
1.2.16	[Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni.....	11
1.2.17	Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni	11
1.2.18	Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'Emissione	12



1.2.19	Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio rendimento	12
1.2.20	Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima	12
1.2.21	Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione.....	12
1.2.22	[Rischio di margine (spread) negativo delle Cedole Variabili.....	12
1.2.23	Rischio di disallineamento tra il parametro di riferimento e la periodicità delle Cedole Variabili.....	13
1.2.24	Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari	13
1.3	ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE	13
2.	CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI.....	14
3.	INFORMAZIONI SULL'OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI.....	16
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI [E SUI SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI PER LE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO]	17
5.	AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE	18
6.	INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE	19
7.	METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI – SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE.....	20
8.	RENDIMENTO EFFETTIVO DELLE OBBLIGAZIONI.....	21
9.	COMPARAZIONE CON TITOLI A BASSO RISCHIO EMITTENTE.....	22
10.	EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.....	23
11.	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	24



Persone Responsabili

Responsabili

MEDIOBANCA – Banca di Credito Finanziario S.p.A., (di seguito anche “l’Emittente” o “Mediobanca”) con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, è responsabile delle informazioni fornite nel Prospetto di Base.

Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 5 agosto 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11069438 del 4 agosto 2011.

Mediobanca attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



Descrizione generale del programma

Il presente documento è composto dal Documento di Registrazione sull'emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (l' "**Emittente**" o "**Mediobanca**"), che si incorpora mediante riferimento, così come depositato presso la CONSOB in data 2 dicembre 2010 a seguito di autorizzazione alla pubblicazione comunicata con nota n. 10098475 dell' 1 dicembre 2010 (il "**Documento di Registrazione**"), dalla Nota di Sintesi e dalla Nota Informativa (rispettivamente la "**Nota di Sintesi**" e la "**Nota Informativa**").

Il presente documento relativo al programma di emissione, offerta e quotazione di obbligazioni (rispettivamente il "**Programma**" e le "**Obbligazioni**") denominati "*Mediobanca Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)*", costituisce, ai sensi dell'art. 5.4 della Direttiva 2003/71/CE, unitamente ad ogni eventuale supplemento, il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**" o il "**Prospetto**") relativo al suddetto Programma.

Il presente Prospetto di Base è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE e dell'art. 6 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato.

Il presente Prospetto di Base, unitamente ai documenti incorporati per riferimento, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e presso gli Uffici di Rappresentanza a Roma – Piazza di Spagna 15. Il presente Prospetto di Base, unitamente ai documenti incorporati per riferimento, sarà inoltre consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mediobanca.it e del Responsabile del Collocamento. Ciascun potenziale investitore nelle Obbligazioni può consultare e/o ritirare gratuitamente presso la sede dell'Emittente una copia cartacea del Prospetto di Base.

Nell'ambito del Programma d'emissione, offerta e quotazione descritto nel presente Prospetto di Base Mediobanca potrà emettere in una o più emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" od in breve un "**Prestito**" o i "**Prestiti**"), obbligazioni ordinarie a Tasso Misto (Fix to Floater) con eventuale Tasso Minimo (*floor*) e o Tasso Massimo (*cap*) - le Obbligazioni e ciascuna una "**Obbligazione**" - aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive, che descriveranno le caratteristiche definitive delle Obbligazioni e le condizioni dell'offerta delle medesime, e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le "**Condizioni Definitive**").

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà ed offrirà, di volta in volta, nell'ambito dei Programmi, saranno disciplinati dal Prospetto di Base e dalle relative Condizioni Definitive.

La seguente descrizione generale deve essere letta come un'introduzione al presente Prospetto di Base e costituisce una descrizione generale dei Programmi di emissione, offerta e quotazione dei prestiti obbligazionari descritto nel presente Prospetto di Base, in conformità all'articolo 22 del Regolamento 2004/809/CE. La presente descrizione deve essere letta congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Prospetto di Base (incluso il Documento di Registrazione e gli altri documenti incorporati per riferimento nel presente Prospetto di Base), e, con specifico riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, nelle relative Condizioni Definitive.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente Sezione hanno il significato ad essi attribuito nella Nota Informativa.

La Nota Informativa congiuntamente alle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito Obbligazionario costituiscono anche il Regolamento del Prestito Obbligazionario stesso (il "**Regolamento**").



Emittente - Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A..

Tipologia di titoli offerti - Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo (*floor*) e/o Tasso Massimo (*cap*).

Garanzie che assistono i Prestiti Obbligazionari - Nessuna, trattandosi di obbligazioni chirografarie. Il credito dei possessori delle Obbligazioni verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente. Le Obbligazioni non sono garantite dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei Depositi.

Importo nominale - Per ciascun Prestito, l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive l'importo nominale massimo di ciascun Prestito emesso.

Valuta di Denominazione - Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle relative Condizioni Definitive, purché si tratti di valuta avente corso legale in uno Stato OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro Euro.

Valore Nominale Unitario - Per ciascun Prestito, l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive il valore nominale unitario delle Obbligazioni emesse (che non potrà essere inferiore ad Euro 1.000 ovvero, laddove le Obbligazioni siano espresse in una valuta diversa dall'Euro, al controvalore di Euro 1.000, calcolato secondo il tasso di cambio indicato nelle relative Condizioni Definitive). Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari Valore Nominale Unitario.

Prezzo di Emissione - Per ciascun Prestito, il prezzo al quale saranno emesse le Obbligazioni è scomponibile finanziariamente in una componente obbligazionaria pura, in una componente derivativa implicita (correlata al tasso massimo (*cap*)/tasso minimo (*floor*)) ed eventuali commissioni di collocamento e/o di direzione e/o di garanzia e/o di strutturazione. Nelle Condizioni Definitive verrà rappresentata la puntuale scomposizione delle componenti del Prezzo di Emissione.

Il Prezzo di Emissione sarà indicato nelle Condizioni Definitive, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario. Il prezzo d'emissione potrebbe coincidere con il prezzo di offerta delle Obbligazioni (il "**Prezzo di Offerta**").

Laddove la Data di Emissione delle Obbligazioni sia successiva alla Data di Godimento, all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo d'Emissione nella misura indicata nelle relative Condizioni Definitive, la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi (impliciti¹ ed espliciti) lordi maturati sulle relative Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione (l' "**Importo dei Dietimi**"). L'Importo dei Dietimi sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Tasso d'interesse nominale – Le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi inizialmente a tasso fisso e successivamente a tasso variabile sulla base di quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni, per la parte a tasso fisso, saranno fruttifere di interessi fissi al tasso indicato per ciascun periodo di interesse nelle Condizioni Definitive. Tali interessi saranno pagabili in via posticipata alle date di pagamento interessi indicate nelle Condizioni Definitive. Il tasso d'interesse fisso è uguale e costante per tutta la durata in cui le obbligazioni fruttano interessi a tasso fisso. Le Obbligazioni, per la parte a tasso variabile, saranno fruttifere di interessi ad un tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione individuato aumentato o ridotto di un margine (*spread*), che resterà costante per tutta la durata in cui le

1) Gli interessi c.d. impliciti sono rappresentati dall'eventuale differenza positiva tra il prezzo di rimborso delle Obbligazioni ed il Prezzo d'Emissione, ove le Obbligazioni siano emesse ad un Prezzo d'Emissione inferiore al 100% del loro Valore Nominale Unitario. In quanto appunto impliciti nella differenza fra prezzo di rimborso e prezzo d'emissione, essi si differenziano dagli interessi propriamente detti ovvero anche espliciti, rappresentati dalle cedole.



obbligazioni fruttano interessi a tasso variabile oppure potrà variare secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, a seconda della specifica configurazione del Prestito, potrebbe essere previsto un Tasso Massimo (c.d. **cap**) e/o un Tasso Minimo (c.d. **floor**) per la Cedola Variabile, che resteranno costanti per tutta la durata in cui le obbligazioni fruttano interessi a tasso variabile o potranno variare secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Tali interessi saranno pagabili in via posticipata, secondo la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, alle date di pagamento interessi indicate nelle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle Condizioni Definitive.

Tasso di rendimento Effettivo - Per ciascun Prestito, il rendimento delle Obbligazioni alla data di emissione, sarà calcolato considerando (i) laddove le relative Condizioni Definitive specifichino per le Obbligazioni un prezzo di rimborso superiore rispetto al loro prezzo d'emissione, la differenza positiva fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione, (ii) le Cedole Fisse indicate nelle relative Condizioni Definitive e (iii) le Cedole Variabili calcolate secondo le modalità determinate nelle relative Condizioni Definitive e tenendo presente che queste ultime indipendentemente dall'andamento del parametro a cui risultano essere indicizzate non saranno inferiori, laddove previsto, al tasso minimo e/o superiori, laddove previsto, al tasso massimo.

Si sottolinea che, essendo le Cedole Variabili dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, non sarà possibile determinare alla data di emissione il tasso di rendimento delle Obbligazioni ma solo procedere ad una stima del medesimo sulla base di ipotesi circa l'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.

Il metodo utilizzato per il calcolo del rendimento è quello del Tasso Interno di Rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione o dell'ipotetico prezzo di mercato del titolo, del prezzo di rimborso nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

Esemplificazioni del rendimento annuo effettivo ipotetico delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data d'Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, saranno contenute nelle relative Condizioni Definitive.

Scadenza e rimborso - Per ciascun Prestito, l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive la data di scadenza e la modalità di rimborso delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni (se non previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza.

L'importo pagabile a scadenza a titolo di rimborso delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere inferiore al 100% del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile).

Rappresentanza dei possessori delle Obbligazioni - Non sono previste forme di rappresentanza degli obbligazionisti.

Forma e Regime di circolazione delle obbligazioni e Restrizioni alla libera trasferibilità delle obbligazioni - Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art 83-bis Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF") e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni.



Regime Fiscale - Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura, che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni dovessero comunque essere soggette. Per ciascun Prestito, le relative Condizioni Definitive conterranno una sintetica descrizione del regime fiscale applicabile, alla Data di Emissione, ai redditi di capitale ed alle plusvalenze relative alle Obbligazioni.

Rating – Alla data del presente Prospetto Standard&Poor's ha assegnato all'Emittente il rating A+/ A-1 con outlook negativo - si veda il sito www.mediobanca.it -.

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Quotazione - L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente tranne il caso in cui svolga un ruolo di "market maker", secondo le modalità previste nelle Condizioni Definitive, non assume l'onere di essere controparte per il riacquisto incondizionato di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore secondo le modalità e condizioni che verranno specificate nelle Condizioni Definitive. L'eventuale riacquisto entro 18 mesi delle Obbligazioni resterà soggetto alla disciplina fiscale di cui all'art. 26, comma 1, ultimo periodo, del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 e della successiva pronuncia della Agenzia delle entrate n° 2010/39024 del 31 dicembre 2010. **Legislazione Applicabile e Foro competente** - Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano, fatte salva la normativa speciale eventualmente applicabile.

Offerta delle Obbligazioni - Per ciascun Prestito l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive dei soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni oggetto delle relative Condizioni Definitive (i "Collocatori") e delle condizioni, termini e modalità di collocamento, per quanto non specificato nella Nota Informativa.

Per ciascun Prestito l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive del soggetto che agirà in qualità di responsabile del collocamento (il "Responsabile del Collocamento"), che potrà anche coincidere con l'Emittente.



Fattori di rischio

I Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al mercato in cui opera sono descritti in dettaglio nel paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione.

I Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari offerti sono descritti in dettaglio nel paragrafo 2 "Fattori di Rischio" della Nota Informativa.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

NOTA DI SINTESI

**DEL
PROSPETTO DI BASE**

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

**OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (FIX TO FLOATER) CON EVENTUALE
TASSO MINIMO (*FLOOR*) E/O TASSO MASSIMO (*CAP*)**

Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE



La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti") e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni denominato " Mediobanca Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap).

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni. L'informativa completa sull'Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle relative Condizioni Definitive.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base. Qualora venga presentata un'istanza dinanzi il tribunale di uno Stato Membro dell'Area Economica Europea in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l'istanza, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

Le espressioni definite all'interno della Nota Informativa (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola), ovvero definite altrove nel Prospetto di Base, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.



1. Identità degli amministratori, degli alti dirigenti, dei consulenti e dei revisori contabili

Consiglio di Amministrazione

Renato Pagliaro (Presidente), Marco Tronchetti Provera (Vice Presidente), Dieter Rampl (Vice Presidente), Alberto Nagel (Amministratore Delegato), Francesco Saverio Vinci (Direttore Generale) Jean Azema, Tarak Ben Ammar, Gilberto Benetton, Marina Berlusconi, Antoine Bernheim, Roberto Bertazzoni, Vincent Bolloré, Angelo Casò, Maurizio Cereda, Massimo Di Carlo, Ennio Doris, Jonella Ligresti, Fabrizio Palenzona, Marco Parlangeli, Carlo Pesenti, Eric Strutz.

Collegio Sindacale

Marco Reboa (Presidente), Gabriele Villa, Maurizia Angelo Comneno, Guido Croci, Umberto Rangoni.

Principali dirigenti

Renato Pagliaro, Presidente e dirigente dell'Istituto - Alberto Nagel, Amministratore Delegato e dirigente dell'Istituto - Francesco Saverio Vinci, Consigliere, Direttore Generale e dirigente dell'Istituto - Maurizio Cereda Consigliere e dirigente dell'Istituto - Massimo Di Carlo Consigliere e dirigente dell'Istituto - Massimo Bertolini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Via della Chiesa n. 2, Milano.



2. Statistiche relative all'offerta e calendario previsto

Il Prospetto di Base è relativo al programma di emissione e di offerta di Obbligazioni denominato “*Mediobanca Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)*”.

Nell'ambito del Programma descritto nel presente Prospetto di Base, Mediobanca potrà emettere, in uno o più Prestiti Obbligazionari, Obbligazioni aventi le caratteristiche indicate nel Prospetto di Base. In occasione di ciascun Prestito, Mediobanca predisporrà delle Condizioni Definitive, che descriveranno le caratteristiche definitive delle Obbligazioni e le condizioni dell'offerta delle medesime, e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

2.1 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Il ricavato netto delle emissioni, di cui al presente Prospetto di Base, è finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.



2.2 Fattori di rischio

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente e al mercato in cui opera (descritti in dettaglio nel paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione) nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari emessi oggetto del presente Prospetto di Base (descritti in dettaglio nel paragrafo 2 "Fattori di Rischio" della Nota Informativa).

2.2.1 Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca

- 1) Rischio di condizionamenti esterni sui risultati delle attività dell'Emittente.
- 2) Rischio di concorrenzialità del mercato.
- 3) Rischio di liquidità.
- 4) Rischio di credito
- 5) Rischio operativo

2.2.2 Rischi relativi agli strumenti finanziari emessi

- 1) Rischio di mercato
- 2) Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza
- 3) Rischio di tasso
- 4) Rischio di liquidità
- 5) Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni
- 6) Rischio correlato alla presenza di un tasso massimo delle Cedole Variabili
- 7) Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al rendimento di un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento di un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie)
- 8) Rischio Emittente
- 9) Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni
- 10) Rischio di chiusura anticipata dell'offerta
- 11) Rischio connesso a potenziali situazioni di conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni
- 12) Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e i ruoli di *market maker*, di *specialist* o simili
- 13) Rischio connesso al deprezzamento legato alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni
- 14) Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni



- 15) Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente delle Condizioni Definitive
- 16) Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni
- 17) Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni
- 18) Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione
- 19) Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio rendimento
- 20) Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima
- 21) Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione
- 22) Rischio di margine (*spread*) negativo relativo alle Cedole Variabili
- 23) Rischio di disallineamento tra il parametro di riferimento e la periodicità delle Cedole Variabili
- 24) Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari



3. Informazioni sull'emittente

3.1 Emittente

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito "Mediobanca" o l'"Emittente" o anche la "Capogruppo") è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga.

MEDIOBANCA è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero d'iscrizione e partita IVA 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca (il "Gruppo"), all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

La sede legale dell'Emittente si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è www.mediobanca.it.

3.2 Patrimonio netto e provvista

Al 30 giugno 2010 il patrimonio netto consolidato è pari a 6.433,6 milioni; la provvista si attesta a 53.852,3 milioni.

3.3 Storia e sviluppo dell'emittente

Mediobanca è un Gruppo di servizi finanziari operante nella finanza aziendale, nell'*investment banking* e nel *private banking*, nonché nei servizi finanziari al dettaglio e nelle partecipazioni societarie. Mediobanca, con una capitalizzazione di mercato di circa 8 miliardi di Euro.

Le affari principali attività del Gruppo sono attualmente segmentate in tre divisioni: il *corporate ed investment banking* (CIB) dove confluiscono le attività di *wholesale banking* ed il *leasing*; il *principal investing* (PI) che raggruppa gli investimenti in Assicurazioni Generali, RCS MediaGroup, Telco e quelli di *merchant banking* e *private equity*; il *retail* e *private banking* (RPB) composto dalle attività di credito al consumo, di CheBanca! (*retail banking*) e del *private banking* (col consueto apporto pro-quota di Banca Esperia).

3.4 Rating

Standard&Poor's ha assegnato a Mediobanca il rating A+/ A-1 con outlook negativo (ultimo aggiornamento in data 24 maggio 2011)- si veda il sito www.mediobanca.it -.

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
S&P's	A-1	A+	negativo

Il rating di credito attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei rating attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.



Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'Agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

3.5 Panoramica delle attività aziendali

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.



4. Informazioni sulle tendenze previste

4.1 Tendenze recenti

Successivamente alla approvazione della ultima relazione trimestrale al 31 marzo 2011, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali né della posizione finanziaria né delle prospettive di Mediobanca e del gruppo ad essa facente capo.

4.2 Informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso.

4.3 Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Successivamente alla approvazione della ultima relazione trimestrale al 31 marzo 2011, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo. .



5. Amministratori, alti dirigenti e dipendenti

Si veda il capitolo 1 della presente Nota di Sintesi.



6. Principali azionisti e operazioni concluse con parti collegate alla società

Soggetti che, secondo le risultanze del libro soci e di altre informazioni disponibili, possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale².

	Azionista	% sul capitale
1	UNICREDIT S.p.A	8,697%
2	Gruppo BOLLORE'	5,027%
3	Gruppo GROUPAMA	4,928%
4	PREMAFIN Finanziaria S.p.A. Holding	4,062%
5	Gruppo MEDIOLANUM	3,383%
6	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO di Ve/Vi/Bl/An	3,136%
7	EFIPARIND BV	2,621%
8	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	2,475%
9	EDIZIONE S.r.l.	2,163%
10	BERLUSCONI SILVIO	2,060%

Alcuni Azionisti di Mediobanca che rappresentano circa il 44,5% delle azioni della Banca hanno sottoscritto nel giugno del 2007 (successivamente emendato nell'ottobre 2008 per recepire il cambio di governance) un Patto di Sindacato con scadenza al 31 dicembre 2011. Il Patto, depositato presso il Registro delle Imprese di Milano, è un accordo di blocco avente la finalità di assicurare la stabilità dell'assetto azionario di Mediobanca nonché la rappresentatività degli organi di gestione a salvaguardia dell'unitarietà di indirizzo gestionale dell'istituto. Per conseguire i suddetti obiettivi tali azionisti, suddivisi in tre gruppi, hanno concordemente ravvisato in un sistema di governance tradizionale, improntato ad una valorizzazione del management ed una maggior chiarezza dei ruoli dei diversi organi societari, un presidio essenziale per salvaguardare la fisionomia, la funzione e le tradizioni di indipendenza dell'Istituto e per assicurare unità d'indirizzo gestionale allo stesso.

Un estratto del Patto è disponibile sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it.

Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Successivamente al 30 giugno 2010 e fino alla data del presente documento non sono state deliberate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali, nonché di importo rilevante rispetto alla normale all'attività bancaria; per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 19 del Documento di Registrazione.

² I dati relativi alle partecipazioni rilevanti, di cui all'art. 120 del TUF, sono stati riportati nella tabella sopra indicata sulla base delle informazioni pubblicate dalla CONSOB in data 6 maggio 2011.



7. Informazioni finanziarie

7.1 Conti consolidati ed altre informazioni finanziarie (bilancio annuale)

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 21 settembre 2010, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2010.

Si riportano qui di seguito gli schemi di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato al 30 giugno 2010 nel confronto con i medesimi dati relativi all'esercizio 2009 e quello 2008, nonché lo schema relativo ai principali indicatori consolidati.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo.

Stato Patrimoniale Consolidato

	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	10.247,1	12.753,5	14.976,-
Titoli disponibili per la vendita	3.778,7	6.653,4	6.825,7
<i>di cui: a reddito fisso</i>	1.725,6	4.923,4	5.248,6
<i>azionari</i>	1.588,3	1.247,1	1.152,-
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	619,9	1.557,5	1.455,4
Impieghi a clientela	34.590,8	35.233,2	33.701,5
Partecipazioni	2.845,7	2.638,5	3.348,-
Attività materiali e immateriali	753,2	764,2	762,6
Altre attività	979,6	1.101,5	1.188,3
<i>di cui: attività fiscali</i>	548,0	830,1	924,5
Totale Attivo	53.815,0	60.701,8	62.257,5
Passivo			
Provvista	45.553,5	53.411,8	53.852,3
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	32.192,9	36.867,8	35.193,3
Altre voci del passivo	1.187,6	1.292,4	1.387,2
<i>di cui: passività fiscali</i>	720,9	653,7	633,1
Fondi del passivo	210,1	188,3	183,6
Patrimonio netto	5.849,0	5.806,9	6.433,6
<i>di cui: capitale</i>	410,0	410,0	430,5
<i>riserve</i>	5.319,1	5.293,6	5.899,8
<i>patrimonio di terzi</i>	119,9	103,3	103,3
Utile dell'esercizio	1.014,8	2,4	400,8
Totale Passivo	53.815,0	60.701,8	62.257,5



Conto Economico Consolidato

	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010	Variazione 2010/2009
	(€ mln)			(%)
Margine di interesse	842,3	861,2	917,-	+6,5
Proventi da negoziazione	289,1	421,7	353,8	-16,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	488,3	511,5	533,5	+4,3
Valorizzazione equity method	477,8	(18,8)	213,5	n.s.
Margine di Intermediazione	2.097,5	1.775,6	2.017,8	+13,6
Costi del personale	(320,8)	(360,1)	(379,6)	+5,4
Spese amministrative	(319,0)	(369,5)	(393,3)	+6,4
Costi di struttura	(639,8)	(729,6)	(772,9)	+5,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(273,7)	(503,8)	(516,8)	+2,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(7,5)	(451,4)	(150,-)	-66,8
Accantonamenti straordinari	(22,7)	0	0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0	(0,1)	5,2	n.s.
Risultato Lordo	1.153,8	90,7	583,3	n.s.
Imposte sul reddito	(130,9)	(88,8)	(181,2)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	(9,5)	0,5	(1,3)	n.s.
Utile Netto	1.013,4	2,4	400,8	n.s.

* * *

Principali Indicatori Consolidati

	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010
Patrimonio di base	5.669,8	5.431,4	5.924,2
Patrimonio di vigilanza	6.536,0	6.231,9	6.927,9
Core Tier one capital ratio	10,29%	10,30%	11,09%
Tier one capital ratio	10,29%	10,30%	11,09%
Total capital ratio	11,87%	11,82%	12,97%
Sofferenze lorde/impieghi	1,43%	1,53%	2,04%
Partite anomale lorde/impieghi	2,10%	3,79%	4,29%
Sofferenze nette/impieghi	0,35%	0,40%	0,56%
Sofferenze nette/ patrimonio di vigilanza .	1,87%	2,26%	2,72%

Con riferimento al 30 giugno 2010 sono stati calcolati alcuni dei Principali Indicatori anche a livello individuale.



Principali Indicatori Individuali

	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010
Patrimonio di base	4.583,2	4.622,8	4.734,2
Patrimonio di vigilanza	5.468,4	5.390,6	5.511,7
Core Tier one capital ratio	12,45%	12,28%	12,53%
Tier one capital ratio	12,45%	12,28%	12,53%
Total capital ratio	14,86%	14,32%	14,59%

* * *

La tabella che segue riporta per gli anni 2008 e 2009 e 2010 il Coefficiente di solvibilità e il *Free Capital*. Per *Free Capital* si intende il margine disponibile per investimenti in partecipazioni e in immobili calcolato come differenza tra il patrimonio di vigilanza e la somma delle partecipazioni e degli immobili comunque detenuti.

Coefficiente di solvibilità e free capital*

Gruppo Mediobanca (importi in € mln)	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010
<i>Free Capital</i>	2.084,1	2.190,5	1.767,9
Coefficiente di solvibilità	11,87%	11,82%	12,97%

* *Pari alla differenza tra Patrimonio di Vigilanza e attivo immobilizzato (partecipazioni e immobili).*

Coefficiente di solvibilità e free capital*

Mediobanca S.p.A. (importi in € mln)	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010
<i>Free Capital</i>	1.196,6	1.847,8	2.029,8
Coefficiente di solvibilità	14,86%	14,32%	14,59%

* *Pari alla differenza tra Patrimonio di Vigilanza e attivo immobilizzato (partecipazioni e immobili).*

7.2 Cambiamenti significativi

Successivamente alla approvazione della ultima relazione trimestrale al 31 marzo 2011, non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale di Mediobanca o delle altre società facenti parte del gruppo.



8. Offerta e ammissione a quotazione

8.1 Dettagli dell'Offerta

Le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma sono titoli di debito che:

- ◆ fruttano un interesse ad un tasso fisso per una parte della durata delle Obbligazioni e, per la restante parte, un interesse a tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione individuato, eventualmente aumentato o ridotto di un margine (*spread*), che resterà costante o potrà variare secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, a seconda della specifica configurazione del Prestito, per la Cedola Variabile potrebbe essere previsto un Tasso Massimo (*cap*) e/o un Tasso Minimo (*floor*), che resteranno costanti o potranno variare secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;
- ◆ prevedono a scadenza il rimborso del 100% del loro valore nominale unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta;
- ◆ sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza.

Un investimento nelle Obbligazioni ipotizza un'aspettativa dell'investitore di stabilità o di riduzione dei tassi d'interesse del mercato finanziario e monetario lungo un orizzonte temporale pari a quello in cui vengono riconosciute delle Cedole Fisse e un'aspettativa di crescita o almeno di stabilità del Parametro di Indicizzazione prescelto lungo un orizzonte temporale pari a quello in cui vengono riconosciute delle Cedole Variabili. Un investimento nelle Obbligazioni ipotizza inoltre che l'investore intenda investire e/o proteggersi anche in considerazione di una eventuale oscillazione del Parametro di Indicizzazione prescelto attraverso la presenza del *cap* e/o del *floor*.

Si precisa altresì che il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai soggetti incaricati del collocamento e/o al Responsabile/i del collocamento e/o a terzi che rilascino all'Emittente garanzie di accollo, rilievo o sottoscrizione, o delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente o di soggetti terzi. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o dell'eventuale componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Le Obbligazioni si caratterizzano per una componente obbligazionaria pura e una eventuale componente derivativa implicita correlata alla presenza di un *cap* e/o di un *floor*.

Si rinvia per un'esemplificazione di scomposizione del prezzo d'emissione delle Obbligazioni al paragrafo 2.7 della Nota Informativa.

Per ciascun Prestito nelle relative Condizioni Definitive saranno indicati tra l'altro:

- 1) il rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) delle Obbligazioni (ipotizzando costanza del Parametro di Indicizzazione). Tale rendimento verrà inoltre confrontato nelle relative Condizioni Definitive, con il rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di un'emittente considerato a basso rischio avente simile scadenza (ad esempio titolo di stato italiano quale Certificato di Credito del Tesoro ovvero Buono Poliennale del Tesoro);
- 2) la scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (obbligazionarie, derivate, commissioni di collocamento e/o di direzione e/o di garanzia e/o di strutturazione). Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nella Nota Informativa ai paragrafi 2.5 "Scomposizione del prezzo d'emissione", 2.6 "Indicazione dei rendimenti - Esempificazione dei rendimenti" e 2.7 "Comparazione con titoli a basso rischio emittente".



8.2 Ammissione a quotazione

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (DomesticMOT).

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.



9. Indicazioni complementari

9.1 Capitale sociale

Alla data del presente documento il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 430.564.606³.

9.2 Statuto

Lo Statuto sociale dell'Emittente è disponibile presso la sede sociale in piazzetta Enrico Cuccia, n. 1 Milano e sul sito www.mediobanca.it.

9.3 Atto costitutivo

Atto a rogito notaio Arturo Lovato n. 30421/52378 di repertorio del 10 aprile 1946.

9.4 Documenti accessibili al pubblico

Presso la sede dell'Emittente in Piazzetta Enrico Cuccia n. 1, Milano e presso gli Uffici di Rappresentanza a Roma – Piazza di Spagna 15, è possibile consultare lo statuto dell'Emittente, copia dei fascicoli relativi ai bilanci civilistici e consolidati dell'Emittente, copia delle informazioni contabili infrannuali, nonché copia del presente Prospetto.

A partire dall'esercizio 2001/2002 i bilanci, le relazioni semestrali e le relazioni trimestrali di Mediobanca e del Gruppo Mediobanca sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.mediobanca.it. Il sito verrà aggiornato trimestralmente con le relative situazioni contabili di volta in volta approvate.

Si invitano i potenziali investitori a leggere tutta la documentazione a disposizione del pubblico al fine di ottenere il maggior numero di informazioni sulle condizioni finanziarie e sull'attività dell'Emittente.

³ Dato aggiornato al 8 luglio 2011.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DEL

PROSPETTO DI BASE

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

**OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (FIX TO FLOATER) CON EVENTUALE
TASSO MINIMO (*FLOOR*) E/O TASSO MASSIMO (*CAP*)**

Redatto ai sensi della Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Il Documento di Registrazione di Mediobanca relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2010 deve intendersi incorporato al Prospetto di Base mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE.

Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi della Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche nonché dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 2 dicembre 2010 a seguito di autorizzazione alla pubblicazione comunicata con nota n. 10098475 del 2 dicembre 2010.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

NOTA INFORMATIVA

DEL

PROSPETTO DI BASE

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

**OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (FIX TO FLOATER) CON EVENTUALE
TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)**

Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE



1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili

Si veda la sezione “Persone Responsabili” in apertura del presente Prospetto di Base.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la sezione “Persone Responsabili” in apertura del presente Prospetto di Base.



2. Fattori di rischio

Le Obbligazioni emesse ai sensi del Programma oggetto del presente Prospetto di Base presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare nel decidere se investire nelle Obbligazioni medesime.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni che potranno essere emesse ed offerte ai sensi del Programma oggetto del presente Prospetto di Base.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento. Si invitano quindi gli investitori a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento.

I potenziali investitori, pertanto, sono invitati ad investire nelle Obbligazioni solo qualora abbiano compreso la loro natura ed il grado di rischio sotteso.

I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli ed ai paragrafi della presente Nota Informativa. I termini in maiuscolo non definiti nel presente capitolo hanno il significato ad essi attribuito in altri capitoli della presente Nota Informativa.

2.1 Avvertenze generali

Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'adeguatezza dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce della propria situazione personale e finanziaria. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

- 1) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione delle Obbligazioni, delle implicazioni e dei rischi dell'investimento nelle stesse e delle informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto di Base, nonché in qualsiasi eventuale Supplemento o nelle Condizioni Definitive;
- 2) avere disponibilità e competenza per utilizzare strumenti analitici idonei a valutare, nell'ambito della propria situazione finanziaria, l'investimento nelle Obbligazioni e l'impatto di tale investimento sul proprio patrimonio;
- 3) avere sufficienti risorse finanziarie e liquidità per sostenere tutti i rischi dell'investimento nelle Obbligazioni, inclusi i casi in cui la valuta in cui sono effettuati i pagamenti relativi al capitale ed agli interessi (anche impliciti) sia diversa dalla valuta nella quale sono principalmente denominate le attività finanziarie dell'investitore;
- 4) comprendere e conoscere perfettamente le disposizioni contenute nel Prospetto di Base, come di volta in volta integrato e/o modificato nell'ambito delle relative Condizioni Definitive; e
- 5) essere in grado di valutare (individualmente o con l'assistenza di un consulente finanziario) i possibili scenari economici, le prevedibili evoluzioni dei tassi di interesse ed altri fattori che possano influire sul proprio investimento e sulla propria capacità di sopportare i relativi rischi.

2.2 Descrizione sintetica delle caratteristiche delle obbligazioni offerte

Le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma sono titoli di debito che:



- ◆ fruttano un interesse ad un tasso fisso per una parte della durata delle Obbligazioni e, per la restante parte, un interesse a tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione individuato, eventualmente aumentato o ridotto di un margine (*spread*), che resterà costante o potrà variare secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, a seconda della specifica configurazione del Prestito, per la Cedola Variabile potrebbe essere previsto un Tasso Massimo (*cap*) e/o un Tasso Minimo (*floor*), che resteranno costanti o potranno variare secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;
- ◆ garantiscono a scadenza il rimborso del 100% del loro valore nominale unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta;
- ◆ sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza;
- ◆ sono Obbligazioni che possono essere denominate in una Valuta diversa dall'Euro e pertanto potrebbero essere soggette ad un rischio di cambio connesso alla loro Valuta di denominazione (si veda il Fattore di Rischio n.2.3.16).

Un investimento nelle Obbligazioni ipotizza un'aspettativa dell'investitore di stabilità o di riduzione dei tassi d'interesse del mercato finanziario e monetario lungo un orizzonte temporale pari a quello in cui vengono riconosciute delle Cedole Fisse e un'aspettativa di crescita o almeno di stabilità del Parametro di Indicizzazione prescelto lungo un orizzonte temporale pari a quello in cui vengono riconosciute delle Cedole Variabili. Un investimento nelle Obbligazioni ipotizza inoltre che l'investitore intenda investire e/o proteggersi anche in considerazione di una eventuale oscillazione del Parametro di Indicizzazione prescelto attraverso la presenza del *cap* e/o del *floor*.

Si precisa altresì che il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai soggetti incaricati del collocamento e/o al Responsabile/i del collocamento e/o a terzi che rilascino all'Emittente garanzie di accollo, rilievo o sottoscrizione, o delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente o di soggetti terzi. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o dell'eventuale componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

2.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse

2.3.1 Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori (quali, esemplificativamente, l'andamento della volatilità dei tassi di interesse, eventi di natura macroeconomica, durata residua delle Obbligazioni, rating dell'Emittente), la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente.

2.3.2 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui:

- ◆ variazioni dei tassi di interesse di mercato ("**Rischio di tasso**");
- ◆ caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("**Rischio di liquidità**"); e
- ◆ variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("**Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero alle**



Obbligazioni” e “Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente ovvero delle Obbligazioni”).

Tali fattori potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale o del prezzo di acquisto delle stesse. Questo significa che nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla Data di Scadenza che rimane pari al 100% del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

2.3.3 Rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell’andamento dei tassi di mercato. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse nel periodo in cui vengono pagate delle Cedole Fisse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la durata in cui vengono pagate Cedole Fisse.

Il rendimento delle Obbligazioni per il periodo di tempo in cui vengono riconosciute delle Cedole Variabili, è dipendente dall’andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto che può variare nel tempo.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari in generale e del Parametro di Indicizzazione in particolare potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Inoltre il valore di mercato delle Obbligazioni in presenza di un cap e/o di un floor potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell’andamento dei tassi di mercato. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse oltre il cap, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse sotto il floor, ci si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all’importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell’investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione o dell’acquisto.

2.3.4 Rischio di liquidità

L’Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l’ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

L’Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l’ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione



delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Ove sia prevista nelle relative Condizioni Definitive la richiesta di ammissione a quotazione delle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione. L'eventuale ammissione a quotazione non costituisce inoltre una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

Non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero infine al loro valore di mercato ovvero al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, il potenziale investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

L'Emittente potrebbe stipulare con il Responsabile del Collocamento o taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, accordi secondo i quali, dalla data di emissione e per tutta la durata del singolo Prestito Obbligazionario, la controparte si impegni a far sì che sussistano le condizioni per cui le Obbligazioni vengano considerate strumenti liquidi, coerentemente con quanto previsto dall'art. 21 del TUF. L'Emittente potrebbe impegnarsi direttamente, per un periodo limitato o per tutta la durata del singolo prestito obbligazionario, a far sì che sussistano le condizioni per cui le obbligazioni vengano considerate strumenti liquidi.

Per ciascun Prestito, sarà indicato nelle Condizioni Definitive la circostanza che l'Emittente, ovvero taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, si siano impegnati a fornire su base continuativa prezzi di acquisto e/o di vendita delle Obbligazioni, i termini (anche di durata temporale) di detto impegno e le condizioni cui tale impegno sia eventualmente subordinato. Sarà parimenti indicato, in caso contrario, l'assenza di soggetti che si siano assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente potrebbe inoltre decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore; in tale eventualità le modalità e condizioni del riacquisto verranno specificate nelle Condizioni Definitive.

2.3.5 *Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni*

All'Emittente è stato assegnato il rating indicato nella presente Nota Informativa dalle agenzie di rating ivi indicate. Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il rating assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed efficienza di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed



immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

2.3.6 *Rischio correlato alla presenza di un tasso massimo delle Cedole Variabili*

Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un Tasso Massimo per una o più Cedole Variabili, le Cedole Variabili in relazione alle quali sia stato indicato tale Tasso Massimo non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo: ciò significa che, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo per l'investitore del Parametro di Indicizzazione (nello specifico aumento di quest'ultimo) il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al limite massimo fissato dall'Emittente (cap) ed indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente, laddove sia previsto un Tasso Massimo in relazione ad una o più Cedole Variabili, l'investitore nelle obbligazioni potrebbe non beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione, ed eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione oltre il Tasso Massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa Cedola Variabile. Pertanto la presenza di un Tasso Massimo potrebbe avere effetti negativi sul prezzo degli strumenti finanziari.

2.3.7 *Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al rendimento di un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento di un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie)*

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento ottenibile investendo in un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

2.3.8 *Rischio Emittente*

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Documento di Registrazione.

2.3.9 *Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni*



Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio della stessa o delle Obbligazioni, segnalati da indicatori di mercato quali ad esempio gli spread sui credit default swap, o gli spread impliciti ricavati dai prezzi di mercato di obbligazioni comparabili e negoziate in mercati attivi ed anche l'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating.

2.3.10 *Rischio di chiusura anticipata dell'offerta*

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta (senza che sia stato collocato l'ammontare massimo delle obbligazioni inizialmente previsto), l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità delle Obbligazioni.

2.3.11 *Rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni*

I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori loro clienti, laddove, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscano una commissione di collocamento (implicita nel prezzo di emissione delle Obbligazioni) ovvero prestino, rispetto al collocamento, garanzia di accollo o rilievo, anche solo parziale, delle Obbligazioni ovvero di buon esito, anche solo parziale, della Singola Offerta.

Le relative Condizioni Definitive conterranno l'indicazione delle commissioni di collocamento e/o garanzia riconosciute ai soggetti incaricati del collocamento e dell'eventuale prestazione da parte di uno o più soggetti incaricati del collocamento di una garanzia di buon esito, anche solo parziale, della Singola Offerta.

Fermo restando quanto prima indicato, i soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento, in un'ulteriore situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori poiché i soggetti incaricati del collocamento potrebbero appartenere al medesimo gruppo bancario di appartenenza dell'Emittente.

2.3.12 *Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e i ruoli di market maker, di specialist o similari*

L'Emittente potrebbe operare quale *market maker*, *specialist* o ruoli similari rispetto alle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente e *market maker*, *specialist* o ruoli similari potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

2.3.13 *Rischio connesso al deprezzamento legato alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni*

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai soggetti incaricati del collocamento e/o al Responsabile/i del collocamento e/o a terzi che rilascino all'Emittente garanzie di accollo, rilievo o sottoscrizione, o delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente o di soggetti terzi. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o dell'eventuale componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

La presenza di commissioni ancorché pagate implicitamente all'atto della sottoscrizione potrebbero comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti



finanziari e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati su mercato. (Si veda anche il pgf. 2.5 della Nota Informativa).

2.3.14 *Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni*

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche simili alle Obbligazioni.

2.3.15 *Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente delle Condizioni Definitive*

L'Emittente avrà la facoltà, senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, di apportare alle Condizioni Definitive le modifiche che l'Emittente ritenga necessarie, ovvero anche solo opportune, al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo. E' comunque previsto che tali modifiche possano essere effettuate dall'Emittente esclusivamente a condizione che esse non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

2.3.16 *Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni*

Le Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma potranno essere emesse in Euro ovvero in un'altra valuta di uno Stato OCSE, purchè liberamente trasferibile e convertibile contro Euro. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la cd. valuta dell'investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti relativi alle Obbligazioni, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato. Pertanto nel caso di Obbligazioni emesse in una valuta diversa da quella dell'investitore, tale investimento sarà soggetto, come tutti gli investimenti in valuta, al rischio di variazione dei rapporti di cambio intercorrenti tra le diverse divise (si vedano anche i paragrafi 2.6 e 4.4 della Nota Informativa).

A fini meramente esemplificativi, si rappresenta nella seguente tabella il confronto a diverse date tra il valore delle principali divise estere e l'Euro:



Data di Riferimento/ Valore rispetto ad 1 Euro	Dollaro USA	Sterlina UK	Yen Japan
30 giugno 2011	1,4502	1,6053	80,56
30 giugno 2010	1,2238	1,4945	88,43
30 giugno 2006	1,2791	1,8483	114,44

2.3.17 *Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni*

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

2.3.18 *Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'Emissione*

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

2.3.19 *Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio rendimento*

Nella Nota Informativa al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle Obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

2.3.20 *Rischio connesso all'emissione di tranche successive alla prima*

Qualora l'Emittente decida di emettere tranche successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

2.3.21 *Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione*

Le Obbligazioni potrebbero essere emesse e sottoscritte da un soggetto terzo oppure trattenute dall'Emittente presso di se per la vendita progressiva sul mercato di riferimento in funzione della domanda presente. In questo contesto l'investitore che acquista le obbligazioni non conosce all'atto dell'acquisto quanta parte del prestito emesso è effettivamente diffusa presso il



pubblico con la conseguenza che il flottante in circolazione potrebbe essere esiguo e tale da non garantire adeguata liquidità al titolo nel complesso.

2.3.22 Rischio di margine (spread) negativo delle Cedole Variabili

Con riferimento alle Cedole Variabili le Condizioni Definitive possono prevedere che il parametro di riferimento prescelto per il calcolo degli interessi venga diminuito di un margine (*spread*). Pertanto, gli importi da corrispondere a titolo di interesse agli Obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe in assenza di tale margine negativo con riferimento ad un titolo simile il cui rendimento sia legato al parametro di riferimento prescelto senza applicazione di alcun margine e vi sarà un impatto negativo sul prezzo di mercato.

L'applicazione dello *spread* sopra citato al parametro di riferimento non potrà in alcun modo portare ad una cedola negativa.

2.3.23 Rischio di disallineamento tra il parametro di riferimento e la periodicità delle Cedole Variabili

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle Cedole variabili non corrisponda al periodo di rilevamento del parametro di riferimento prescelto (ad esempio, il titolo paga cedole annuali il cui rendimento è collegato all'andamento del Tasso Euribor 3 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento del titolo.

2.3.24 Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari

In caso di mancata pubblicazione del parametro di riferimento ad una data di determinazione, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il parametro di riferimento secondo quanto specificato nelle singole Condizioni Definitive.

Quanto sopra potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare nella massima misura possibile l'impatto dell'evento straordinario e mantenere inalterate le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

2.4 Ulteriori fattori di rischio relativi alle Obbligazioni

In occasione dell'emissione e dell'offerta di ciascun Prestito Obbligazionario a valere sul Programma di cui alla presente Nota Informativa, l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive in merito ad eventuali ulteriori e specifici fattori di rischio connessi alla sottoscrizione o all'acquisto delle relative Obbligazioni.



2.5 Scomposizione del prezzo d'emissione

2.5.1 *Finalità dell'investimento e esemplificazioni*

Le Obbligazioni si caratterizzano per una componente obbligazionaria pura. Laddove sia previsto nelle relative Condizioni Definitive che le Obbligazioni prevedano la presenza di un Tasso Minimo (Floor) e/o un Tasso Massimo (Cap), le stesse comprenderanno anche una componente derivativa implicita correlata alla presenza di tale limite minimo e/o massimo.

In presenza di collocatori e/o di Responsabile/i del Collocamento, e/o terzi che rilascino all'Emittente garanzie di accollo, rilievo o sottoscrizione, il prezzo comprenderà anche una componente relativa alle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o di garanzia implicite nel prezzo di emissione e corrisposte dall'Emittente ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento e/o garanti. Infine, il prezzo delle Obbligazioni potrebbe comprendere eventuali commissioni implicite di strutturazione⁴ a favore dell'Emittente o di soggetti terzi.

Per ciascun Prestito, la scomposizione del prezzo di emissione nelle varie componenti (componente obbligazionaria pura, componente derivativa e componente relativa alle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o di garanzia e/o di strutturazione) sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.

Un investimento nelle Obbligazioni in presenza di un cap e/o di un floor ipotizza che l'investore intenda investire e/o proteggersi anche in considerazione di una eventuale oscillazione del Parametro di Indicizzazione prescelto.

In via esemplificativa, si ipotizzano Obbligazioni aventi le caratteristiche di seguito indicate:

- ◆ **Ipotesi 1** – Obbligazione a Tasso Misto senza Tasso Minimo e Tasso Massimo.
- ◆ **Ipotesi 2** – Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo.
- ◆ **Ipotesi 3** – Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Minimo.
- ◆ **Ipotesi 4** – Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Massimo.

⁴ Si indicano solitamente quali commissioni di strutturazione le commissioni riconosciute a fronte dell'attività di ideazione delle Obbligazioni, di definizione delle loro caratteristiche e di gestione della componente derivativa in esse compresa.



Ipotesi 1

Obbligazione a Tasso Misto senza Tasso Minimo e Tasso Massimo	
Data emissione:	29 giugno 2011
Data godimento:	29 giugno 2011
Data scadenza:	29 giugno 2014
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Cedole fisse	3,00% annuo per la cedola pagabile il 29 giugno 2012
Cedole variabili lorde e parametro di indicizzazione:	semestrali posticipate calcolate al tasso Euribor 6 mesi (base 360 e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento della cedola) per le cedole pagabili dal 29 dicembre 2012 (incluso) e fino al 29 giugno 2014 (incluso)
Margine (<i>Spread</i> su parametro di indicizzazione):	0,60% annuo
Rimborso:	100% del Valore Nominale Unitario
Facoltà di rimborso anticipato:	Non prevista
Tasso Massimo:	Non previsto
Tasso Minimo:	Non previsto

A. Componente derivativa implicita

In questa ipotesi non è presente una componente derivativa implicita nelle Obbligazioni.

B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario (avente medesima durata delle Obbligazioni) con una prima cedola a tasso fisso e successivamente cedole a tasso variabile semestrali lorde pari al tasso Euribor 6 mesi + 0,60% (p.a.) e che rimborsa il 100% del suo valore nominale alla scadenza.

Il valore della componente obbligazionaria pura alla data del 29 giugno 2011 è pari a 98,90% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma del tasso rilevabile sulla curva Interest Rate Swap dell'Euro a 3 anni (pari a 2,35% in data 29 giugno 2011) e di uno spread pari a 1,00%.

Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura dell'1% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,10% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni):



Componente obbligazionaria pura	98,90%
Componente derivativa implicita	0,00%
Commissione di collocamento	1,00%
Commissione di direzione	0,10%
Commissione di garanzia	0,00%
Commissione di strutturazione	0,00%
Oneri Impliciti	0,00%
Prezzo d'emissione	100,00%

Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.13, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ipotesi 2

Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo	
Data emissione:	29 giugno 2011
Data godimento:	29 giugno 2011
Data scadenza:	29 giugno 2014
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Cedole fisse	3,00% annuo per la cedola pagabile il 29 giugno 2012
Cedole variabili lorde e parametro di indicizzazione:	semestrali posticipate calcolate al tasso Euribor 6 mesi (base 360 e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento della cedola) per le cedole pagabili dal 29 dicembre 2012 (incluso) e fino al 29 giugno 2014 (incluso)
Margine (<i>Spread</i> su parametro di indicizzazione):	0,60% annuo
Rimborso:	100% del Valore Nominale Unitario
Facoltà di rimborso anticipato:	Non prevista
Tasso Massimo:	4% annuo
Tasso Minimo:	2,5% annuo



A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un'opzione call relativa al tasso massimo venduta dall'investitore all'Emittente e da un'opzione put relativa al tasso minimo venduta dall'Emittente all'investitore (ad esempio sul tasso Euribor 6 mesi, base 360).

La somma algebrica dei valori di tali opzioni, calcolato in data 29 giugno 2011 secondo il modello di Black & Scholes – utilizzando un tasso di interesse Euribor 6 mesi dell'1,77% p.a. ed una volatilità rispettivamente del 40% e del 36% per il calcolo del valore della put e della call, è pari a -0,03% del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni (il valore di -0,03% è dato dalla somma algebrica tra il valore dell'opzione call venduta dal sottoscrittore, pari a -0,46%, ed il valore dell'opzione put venduta dall'Emittente, pari a 0,43%).

Tale componente derivativa è quindi implicitamente acquistata/venduta dall'investitore attraverso l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto componente implicita delle Obbligazioni.

B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario (avente medesima durata delle Obbligazioni) con una prima cedola a tasso fisso e successivamente cedole a tasso variabile semestrali lorde pari al tasso Euribor 6 mesi + 0,60% (p.a.) e che rimborsa il 100% del suo valore nominale alla scadenza.

Il valore della componente obbligazionaria pura alla data del 29 giugno 2011 è pari a 98,90% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma del tasso rilevabile sulla curva Interest Rate Swap dell'Euro a 3 anni (pari a 2,35% in data 29 giugno 2011) e di uno spread pari a 1,00%.

Sulla base del valore della componente derivativa implicita, della componente obbligazionaria pura, ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura dell'1% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,13% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni):

Componente obbligazionaria pura	98,90%
Componente derivativa implicita	-0,03%
Commissione di collocamento	1,00%
Commissione di direzione	0,13%
Commissione di garanzia	0,00%
Commissione di strutturazione	0,00%
Oneri Impliciti	0,00%
Prezzo d'emissione	100,00%



Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.13, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ipotesi 3

Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Minimo	
Data emissione:	29 giugno 2011
Data godimento:	29 giugno 2011
Data scadenza:	29 giugno 2014
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Cedole fisse	3,00% annuo per la cedola pagabile il 29 giugno 2012
Cedole variabili lorde e parametro di indicizzazione:	semestrali posticipate calcolate al tasso Euribor 6 mesi (base 360 e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento della cedola) per le cedole pagabili dal 29 dicembre 2012 (incluso) e fino al 29 giugno 2014 (incluso)
Margine (<i>Spread</i> su parametro di indicizzazione):	0,30% annuo
Rimborso:	100% del Valore Nominale Unitario
Facoltà di rimborso anticipato:	Non prevista
Tasso Massimo:	Non previsto
Tasso Minimo:	2,5% annuo

A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa presente nelle Obbligazioni con Tasso Minimo è rappresentata da un'opzione put venduta dall'Emittente all'investitore sul tasso Euribor 6 mesi (base 360) collegata alla presenza del Tasso Minimo.

Il valore di tale opzione, calcolato in data 29 giugno 2011 secondo il modello di Black & Scholes utilizzando il tasso di interesse Euribor 6 mesi dello 1,77% p.a. ed una volatilità del 40% è pari allo 0,67% del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo.

Tale componente derivativa è quindi implicitamente acquistata dall'investitore attraverso l'acquisto delle Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo, in quanto componente implicita nelle Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo.



B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario (avente medesima durata delle Obbligazioni) con una prima cedola a tasso fisso e successivamente cedole a tasso variabile semestrali lorde pari al tasso Euribor 6 mesi + 0,30% (p.a.) e che rimborsa il 100% del suo valore nominale alla scadenza.

Il valore della componente obbligazionaria pura alla data del 29 giugno 2011 è pari a 98,23% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma del tasso rilevabile sulla curva Interest Rate Swap dell'Euro a 3 anni (pari a 2,35% in data 29 giugno 2011) e di uno spread pari a 1,00%.

Sulla base del valore della componente derivativa implicita, della componente obbligazionaria pura, ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura dell' 1% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,10% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni con Tasso Minimo risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni con Tasso Minimo):

Componente obbligazionaria pura	98,23%
Componente derivativa implicita	0,67 ⁵
Commissione di collocamento	1,00%
Commissione di direzione	0,10%
Commissione di garanzia	0,00%
Commissione di strutturazione	0,00%
Oneri Impliciti	0,00%
Prezzo d'emissione	100,00%

Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.13, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.

5 Poiché la presenza di un tasso minimo può essere considerata come un'opzione venduta dall'Emittente all'investitore, a fronte della quale il relativo valore dovrebbe quindi essere corrisposto dall'investitore all'Emittente, ai fini della scomposizione del prezzo d'emissione tale valore è assunto con il segno positivo (in quanto componente ad avere dell'Emittente al pari delle altre componenti del prezzo d'emissione, che sono parimenti componenti ad avere dell'Emittente)



Ipotesi 4

Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Massimo	
Data emissione:	29 giugno 2011
Data godimento:	29 giugno 2011
Data scadenza:	29 giugno 2014
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Cedole fisse	3% annuo per la cedola pagabile il 29 giugno 2012
Cedole variabili lorde e parametro di indicizzazione:	semestrali posticipate calcolate al tasso Euribor 6 mesi (base 360 e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento della cedola) per le cedole pagabili dal 29 dicembre 2012 (incluso) e fino al 29 giugno 2014 (incluso)
Margine (<i>Spread</i> su parametro di indicizzazione):	1,15% annuo
Rimborso:	100% del Valore Nominale Unitario
Facoltà di rimborso anticipato:	Non prevista
Tasso Massimo:	3,5% annuo
Tasso Minimo:	Non previsto

A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un'opzione call venduta all'Emittente dall'investitore sul tasso Euribor 6 mesi (base 360) collegata alla presenza del Tasso Massimo.

Il valore di tale opzione, calcolato in data 29 giugno 2011 secondo il modello di Black & Scholes utilizzando il tasso di interesse Euribor 6 mesi dello 1,77% p.a. ed una volatilità del 36% è pari a -1,10% del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Massimo.

Tale componente derivativa è quindi implicitamente venduta dall'investitore attraverso l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto componente implicita nelle Obbligazioni.

B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario (avente medesima durata delle Obbligazioni) con una prima cedola a tasso fisso e successivamente cedole a tasso variabile semestrali lorde pari al tasso Euribor 6 mesi + 1,15% (p.a.) e che rimborsa il 100% del suo valore nominale alla scadenza.

Il valore della componente obbligazionaria pura alla data del 29 giugno 2011 è pari a 100% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma



del tasso rilevabile sulla curva Interest Rate Swap dell'Euro a 3 anni (pari a 2,35% in data 29 giugno 2011) e di uno spread pari a 1%.

Sulla base del valore della componente derivativa implicita, della componente obbligazionaria pura, ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura dell'1% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,10% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni):

Componente obbligazionaria pura	100,00%
Componente derivativa implicita	-1,10% ⁶
Commissione di collocamento	1,00%
Commissione di direzione	0,10%
Commissione di garanzia	0,00%
Commissione di strutturazione	0,00%
Oneri Impliciti	0,00%
Prezzo d'emissione	100,00%

Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.13, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.

2.6 Esempificazione dei rendimenti

Per ciascun Prestito, il rendimento delle Obbligazioni alla data di emissione, sarà calcolato considerando (i) laddove le relative Condizioni Definitive specifichino per le Obbligazioni un prezzo di rimborso superiore rispetto al loro prezzo d'emissione, la differenza positiva fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione, (ii) le Cedole Fisse indicate nelle relative Condizioni Definitive e (iii) le Cedole Variabili calcolate secondo le modalità determinate nelle relative Condizioni Definitive e tenendo presente che queste ultime indipendentemente dall'andamento del parametro a cui risultano essere indicizzate non saranno inferiori al tasso minimo e/o superiori al tasso massimo.

Si sottolinea che, essendo le Cedole Variabili dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, non sarà possibile determinare alla data di emissione il tasso di rendimento delle

⁶ Poiché la presenza di un tasso massimo può essere considerata come un'opzione venduta all'Emittente dall'investitore, e fronte della quale il relativo valore dovrebbe quindi essere corrisposto dall'Emittente all'acquirente delle Obbligazioni, ai fini della scomposizione del prezzo d'emissione tale valore è assunto con il segno negativo (in quanto componente ad avere dell'investitore a fronte delle altre componenti del prezzo d'emissione, che sono invece componenti ad avere dell'Emittente).



Obbligazioni ma solo procedere ad una stima del medesimo sulla base di ipotesi circa l'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.

Il metodo utilizzato per il calcolo del rendimento è quello del Tasso Interno di Rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione o dell'ipotetico prezzo di mercato del titolo nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

Si riportano di seguito le esemplificazioni relative alle modalità di calcolo del rendimento di ipotetiche obbligazioni a tasso variabile aventi le caratteristiche di seguito indicate. Per ogni ipotesi nelle esemplificazioni che seguono, esclusa l'Ipotesi 1, si evidenziano i seguenti scenari: (i) negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (ii) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione, (III) positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

- ◆ **Ipotesi 1** – Obbligazione a Tasso Misto senza Tasso Minimo e Tasso Massimo.
- ◆ **Ipotesi 2** – Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo.
- ◆ **Ipotesi 3** – Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Minimo.
- ◆ **Ipotesi 4** – Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Massimo.

Ipotesi 1

Obbligazione a Tasso Misto senza Tasso Minimo e Tasso Massimo	
Data emissione:	29 giugno 2011
Data godimento:	29 giugno 2011
Data scadenza:	29 giugno 2014
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Cedole fisse	3,00% annuo per la cedola pagabile il 29 giugno 2012
Cedole variabili lorde e parametro di indicizzazione:	semestrali posticipate calcolate al tasso Euribor 6 mesi (base 360 e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento della cedola) per le cedole pagabili dal 29 dicembre 2012 (incluso) e fino al 29 giugno 2014 (incluso)
Margine (<i>Spread</i> su parametro di indicizzazione):	0,60% annuo
Rimborso:	100% del Valore Nominale Unitario
Facoltà di rimborso anticipato:	Non prevista
Tasso Massimo:	Non previsto
Tasso Minimo:	Non previsto



Scenario intermedio

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (tasso Euribor 6 mesi) sia pari alla data del 29 giugno 2012 a 1,77% p.a. e che abbia un andamento costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario. In tale ipotesi verrebbero corrisposte una prima Cedola Fissa annuale del 3,00% e successivamente quattro Cedole Variabili ciascuna pari al (Tasso Euribor 6m + 0,60%) del Valore Nominale Unitario su base annuale. In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari a 2,60% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,28% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Data pagamento cedole	Tasso Euribor 6 mesi p.a.	Margine	Tasso d'interesse variabile	Tasso Minimo	Tasso Massimo	Tasso applicato	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29/06/2012						3,00%	30,00	26,25
29/12/2012	1,77%	0,60%	2,37%			2,37%	12,18	10,66
29/06/2013	1,77%	0,60%	2,37%			2,37%	11,78	10,31
29/12/2013	1,77%	0,60%	2,37%			2,37%	12,18	10,66
29/06/2014	1,77%	0,60%	2,37%			2,37%	11,98	10,48
Rendimento effettivo annuo (lordo/netto)							2,60%	2,28%

Ipotesi 2

Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo	
Data emissione:	29 giugno 2011
Data godimento:	29 giugno 2011
Data scadenza:	29 giugno 2014
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Cedole fisse	3,00% annuo per la cedola pagabile il 29 giugno 2012
Cedole variabili lorde e parametro di indicizzazione:	semestrali posticipate calcolate al tasso Euribor 6 mesi (base 360 e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento della cedola) per le cedole pagabili dal 29 dicembre 2012 (incluso) e fino al 29 giugno 2014 (incluso)
Margine (Spread su parametro di indicizzazione):	0,60% annuo
Rimborso:	100% del Valore Nominale Unitario
Facoltà di rimborso anticipato:	Non prevista
Tasso Massimo:	4% annuo
Tasso Minimo:	2,5% annuo



Scenario negativo

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (tasso Euribor 6 mesi) sia pari alla data del 29 giugno 2012 a 1,77% p.a. e che abbia un andamento negativo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di -0,20% ogni semestre. In tale ipotesi verrebbero corrisposte una prima Cedola Fissa annuale del 3,00% e successivamente quattro Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo del 2,50% del Valore Nominale Unitario su base annuale calcolata ciascuna come $[\max(2,50\%; \text{Euribor } 6m+0,60\%)]$. In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,69% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,35% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Data pagamento cedole	Tasso Euribor 6 mesi p.a.	Margine	Tasso d'interesse variabile	Tasso Minimo	Tasso Massimo	Tasso applicato	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29/06/2012						3,00%	30,00	26,25
29/12/2012	1,77%	0,60%	2,37%	2,50%	4,00%	2,50%	12,85	11,24
29/06/2013	1,57%	0,60%	2,17%	2,50%	4,00%	2,50%	12,43	10,88
29/12/2013	1,37%	0,60%	1,97%	2,50%	4,00%	2,50%	12,85	11,24
29/06/2014	1,17%	0,60%	1,77%	2,50%	4,00%	2,50%	12,64	11,06
Rendimento effettivo annuo (lordo/netto)							2,69%	2,35%

Scenario intermedio

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (tasso Euribor 6 mesi) sia pari alla data del 29 giugno 2012 a 1,77% p.a. e che abbia un andamento costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario. In tale ipotesi verrebbero corrisposte una prima Cedola Fissa annuale del 3,00% e successivamente quattro Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo del 2,50% del Valore Nominale Unitario su base annuale calcolata ciascuna come $[\max(2,50\%; \text{Euribor } 6m+0,60\%)]$. In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,69% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,35% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Data pagamento cedole	Tasso Euribor 6 mesi p.a.	Margine	Tasso d'interesse variabile	Tasso Minimo	Tasso Massimo	Tasso applicato	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29/06/2012						3,00%	30,00	26,25
29/12/2012	1,77%	0,60%	2,37%	2,50%	4,00%	2,50%	12,85	11,24
29/06/2013	1,77%	0,60%	2,37%	2,50%	4,00%	2,50%	12,43	10,88
29/12/2013	1,77%	0,60%	2,37%	2,50%	4,00%	2,50%	12,85	11,24
29/06/2014	1,77%	0,60%	2,372%	2,50%	4,00%	2,50%	12,64	11,06
Rendimento effettivo annuo (lordo/netto)							2,69%	2,35%



Scenario positivo

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (tasso Euribor 6 mesi) sia pari alla data del 29 giugno 2012 a 1,77% p.a. e che abbia un andamento positivo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di +0,40% ogni semestre. In tale ipotesi verrebbero corrisposte una prima Cedola Fissa annuale del 3,00% e successivamente due Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo del 2,50% del Valore Nominale Unitario su base annuale calcolata ciascuna come $[\max(2,50\%; \text{Euribor } 6m+0,60\%)]$ e due Cedole Variabili ciascuna pari al $(\text{Tasso Euribor } 6m + 0,60\%)$ del Valore Nominale Unitario su base annuale. In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 3,10% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,66% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Data pagamento cedole	Tasso Euribor 6 mesi p.a.	Margine	Tasso d'interesse variabile	Tasso Minimo	Tasso Massimo	Tasso applicato	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29/06/2012						3,00%	30,00	26,25
29/12/2012	1,77%	0,60%	2,37%	2,50%	4,00%	2,50%	12,71	11,12
29/06/2013	2,17%	0,60%	2,77%	2,50%	4,00%	2,77%	14,00	12,25
29/12/2013	2,57%	0,60%	3,17%	2,50%	4,00%	3,17%	16,11	14,10
29/06/2014	2,97%	0,60%	3,57%	2,50%	4,00%	3,57%	18,05	15,79
Rendimento effettivo annuo (lordo/netto)							3,10%	2,66%

Ipotesi 3

Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Minimo	
Data emissione:	29 giugno 2011
Data godimento:	29 giugno 2011
Data scadenza:	29 giugno 2014
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Cedole fisse	3,00% annuo per la cedola pagabile il 29 giugno 2012
Cedole variabili lorde e parametro di indicizzazione:	semestrali posticipate calcolate al tasso Euribor 6 mesi (base 360 e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento della cedola) per le cedole pagabili dal 29 dicembre 2012 (incluso) e fino al 29 giugno 2014 (incluso)
Margine (Spread su parametro di indicizzazione):	0,30% annuo
Rimborso:	100% del Valore Nominale Unitario
Facoltà di rimborso anticipato:	Non prevista
Tasso Massimo:	Non previsto
Tasso Minimo:	2,5% annuo



Scenario negativo

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (tasso Euribor 6 mesi) sia pari alla data del 29 giugno 2012 a 1,77% p.a. e che abbia un andamento negativo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di -0,20% ogni semestre. In tale ipotesi verrebbero corrisposte una prima Cedola Fissa annuale del 3,00% e successivamente quattro Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo del 2,50% del Valore Nominale Unitario su base annuale calcolata ciascuna come $[\max(2,50\%; \text{Euribor } 6m+0,30\%)]$. In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,69% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,35% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Data pagamento cedole	Tasso Euribor 6 mesi p.a.	Margine	Tasso d'interesse variabile	Tasso Minimo	Tasso Massimo	Tasso applicato	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29/06/2012						3,00%	30,00	26,25
29/12/2012	1,77%	0,30%	2,07%	2,50%		2,50%	12,85	11,24
29/06/2013	1,57%	0,30%	1,87%	2,50%		2,50%	12,43	10,88
29/12/2013	1,37%	0,30%	1,67%	2,50%		2,50%	12,85	11,24
29/06/2014	1,17%	0,30%	1,47%	2,50%		2,50%	12,64	11,06
Rendimento effettivo annuo (lordo/netto)							2,69%	2,35%

Scenario intermedio

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (tasso Euribor 6 mesi) sia pari alla data del 29 giugno 2012 a 1,77% p.a. e che abbia un andamento costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario. In tale ipotesi verrebbero corrisposte una prima Cedola Fissa annuale del 3,00% e successivamente quattro Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo del 2,50% del Valore Nominale Unitario su base annuale calcolata ciascuna come $[\max(3,00\%; \text{Euribor } 6m+0,30\%)]$. In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,69% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,35% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Data pagamento cedole	Tasso Euribor 6 mesi p.a.	Margine	Tasso d'interesse variabile	Tasso Minimo	Tasso Massimo	Tasso applicato	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29/06/2012						3,00%	30,00	26,25
29/12/2012	1,77%	0,30%	2,07%	2,50%		2,50%	12,85	11,24
29/06/2013	1,77%	0,30%	2,07%	2,50%		2,50%	12,43	10,88
29/12/2013	1,77%	0,30%	2,07%	2,50%		2,50%	12,85	11,24
29/06/2014	1,77%	0,30%	2,07%	2,50%		2,50%	12,64	11,06
Rendimento effettivo annuo (lordo/netto)							2,69%	2,35%



Scenario positivo

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (tasso Euribor 6 mesi) sia pari alla data del 29 giugno 2012 a 1,77% p.a. e che abbia un andamento positivo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di +0,60% ogni semestre. In tale ipotesi verrebbero corrisposte una prima Cedola Fissa annuale del 3,00% e successivamente una Cedola Variabile pari al Tasso Minimo del 2,50% del Valore Nominale Unitario su base annuale calcolata come $[\max(3,00\%; \text{Euribor } 6m+0,30\%)]$ e tre Cedole Variabili ciascuna pari al (Tasso Euribor 6m + 0,30%) del Valore Nominale Unitario su base annuale. In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 3,07% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,69% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Data pagamento cedole	Tasso Euribor 6 mesi p.a.	Margine	Tasso d'interesse variabile	Tasso Minimo	Tasso Massimo	Tasso applicato	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29/06/2012						3,00%	30,00	26,25
29/12/2012	1,77%	0,30%	2,07%	2,50%		2,50%	12,85	11,24
29/06/2013	2,37%	0,30%	2,67%	2,50%		2,67%	13,28	11,62
29/12/2013	2,97%	0,30%	3,27%	2,50%		3,27%	16,80	14,70
29/06/2014	3,57%	0,30%	3,87%	2,50%		3,87%	19,57	17,12
Rendimento effettivo annuo (lordo/netto)							3,07%	2,69%

Ipotesi 4

Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Massimo	
Data emissione:	29 giugno 2011
Data godimento:	29 giugno 2011
Data scadenza:	29 giugno 2014
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Cedole fisse	3% annuo per la cedola pagabile il 29 giugno 2012
Cedole variabili lorde e parametro di indicizzazione:	semestrali posticipate calcolate al tasso Euribor 6 mesi (base 360 e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento della cedola) per le cedole pagabili dal 29 dicembre 2012 (incluso) e fino al 29 giugno 2014 (incluso)
Margine (Spread su parametro di indicizzazione):	1,15% annuo
Rimborso:	100% del Valore Nominale Unitario
Facoltà di rimborso anticipato:	Non prevista
Tasso Massimo:	3,5% annuo
Tasso Minimo:	Non previsto



Scenario negativo

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (tasso Euribor 6 mesi) sia pari alla data del 29 giugno 2012 a 1,77% p.a. e che abbia un andamento negativo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di -0,20% ogni semestre. In tale ipotesi verrebbero corrisposte una prima Cedola Fissa annuale del 3,00% e successivamente quattro Cedole Variabili ciascuna pari al (Tasso Euribor 6m + 1,15%) del Valore Nominale Unitario su base annuale. In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,77% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,43% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Data pagamento cedole	Tasso Euribor 6 mesi p.a.	Margine	Tasso d'interesse variabile	Tasso Minimo	Tasso Massimo	Tasso applicato	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29/06/2012						3,00%	30,00	26,25
29/12/2012	1,77%	1,15%	2,92%		3,50%	2,92%	15,01	13,13
29/06/2013	1,57%	1,15%	2,72%		3,50%	2,72%	13,52	11,83
29/12/2013	1,37%	1,15%	2,52%		3,50%	2,52%	12,95	11,33
29/06/2014	1,17%	1,15%	2,32%		3,50%	2,32%	11,73	10,26
Rendimento effettivo annuo (lordo/netto)							2,77%	2,43%

Scenario intermedio

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (tasso Euribor 6 mesi) sia pari alla data del 29 giugno 2012 a 1,77% p.a. e che abbia un andamento costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario. In tale ipotesi verrebbero corrisposte una prima Cedola Fissa annuale del 3,00% e successivamente quattro Cedole Variabili ciascuna pari al (Tasso Euribor 6m + 1,15%) del Valore Nominale Unitario su base annuale. In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,97% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,60% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Data pagamento cedole	Tasso Euribor 6 mesi p.a.	Margine	Tasso d'interesse variabile	Tasso Minimo	Tasso Massimo	Tasso applicato	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29/06/2012						3,00%	30,00	26,25
29/12/2012	1,77%	1,15%	2,92%		3,50%	2,92%	15,01	13,13
29/06/2013	1,77%	1,15%	2,92%		3,50%	2,92%	14,52	12,70
29/12/2013	1,77%	1,15%	2,92%		3,50%	2,92%	15,01	13,13
29/06/2014	1,77%	1,15%	2,92%		3,50%	2,92%	14,76	12,92
Rendimento effettivo annuo (lordo/netto)							2,97%	2,60%



Scenario positivo

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (tasso Euribor 6 mesi) sia pari alla data del 29 giugno 2012 a 1,77% p.a. e che abbia un andamento positivo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di +0,30% ogni semestre. In tale ipotesi verrebbero corrisposte una prima Cedola Fissa annuale del 3,00% e successivamente due Cedole Variabili ciascuna pari al (Tasso Euribor 6m + 1,15%) del Valore Nominale Unitario su base annuale e una Cedola Variabile pari al Tasso Massimo del 3,50% del Valore Nominale Unitario su base annuale calcolata ciascuna come $[\max(3,50\%; \text{Euribor } 6m+1,15\%)]$. In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 3,22% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,81% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Data pagamento cedole	Tasso Euribor 6 mesi p.a.	Margine	Tasso d'interesse variabile	Tasso Minimo	Tasso Massimo	Tasso applicato	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29/06/2012						3,00%	30,00	26,25
29/12/2012	1,77%	1,15%	2,92%		3,50%	2,92%	15,01	13,13
29/06/2013	2,07%	1,15%	3,22%		3,50%	3,22%	16,01	14,01
29/12/2013	2,37%	1,15%	3,52%		3,50%	3,50%	17,99	15,74
29/06/2014	2,67%	1,15%	3,82%		3,50%	3,50%	17,69	15,48
Rendimento effettivo annuo (lordo/netto)							3,22%	2,81%

* * *

EVOLUZIONE DEL TASSO DI CAMBIO (esempio)

Nel caso di Obbligazioni emesse in una valuta diversa dall'Euro, tale investimento sarà soggetto, come tutti gli investimenti in valuta, al rischio di variazione dei rapporti di cambio intercorrenti tra le diverse valute.

A fini meramente esemplificativi, si rappresenta nella seguente tabella il confronto a diverse date tra il valore delle principali valute estere e l'Euro:

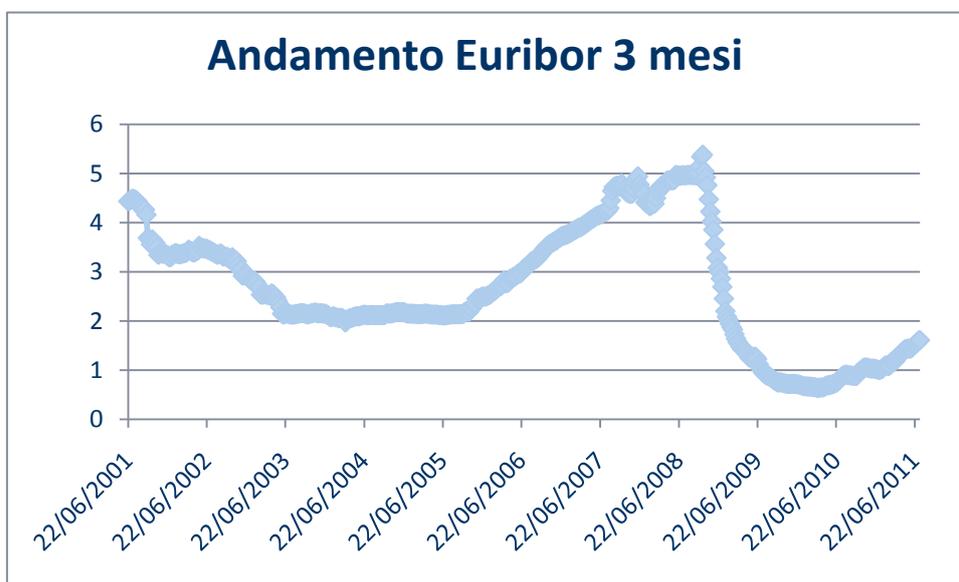
Data di Riferimento/ Valore rispetto ad 1 Euro	Dollaro USA	Sterlina UK	Yen Japan
30 giugno 2011	1,4502	1,6053	80,56
30 giugno 2010	1,2238	1,4945	88,43
30 giugno 2006	1,2791	1,8483	114,44



Quindi, ad esempio, l'investimento di 1000 dollari USA in un prestito denominato in dollari USA avente durata di 5 anni, prezzo di emissione pari a 100% e rimborsabile alla pari, emesso il 30 giugno 2006, avrebbe avuto un controvalore in Euro pari a 782 Euro. Alla scadenza del prestito (il 30 giugno 2011), l'investitore avrebbe ricevuto quale rimborso in linea capitale (quindi esclusi gli interessi maturati) 1.000 dollari USA per un controvalore in Euro pari a 690 Euro.

EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE (esempio)

Euribor 3 mesi



2.7 Comparazione con titoli a basso rischio emittente

Un confronto fra il rendimento delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma ed il rendimento di uno strumento finanziario avente caratteristiche confrontabili ma considerato a basso rischio emittente (tipicamente titoli di stato italiano quale i Certificati di Credito del Tesoro e di Buoni Poliennali del Tesoro di simile scadenza) sarà contenuto nelle relative Condizioni Definitive.

Viste le caratteristiche delle Obbligazioni (presenza di Cedole Fisse e di Cedole Variabili) è poco significativo effettuare un confronto con un'unica tipologia di titoli di stato italiani, si effettua quindi a mero titolo indicativo una comparazione tra il rendimento delle Obbligazioni aventi le caratteristiche ipotizzate nel precedente paragrafo 2.6 e: a) un titolo di stato italiano pluriennale a tasso variabile (Certificato di Credito del Tesoro e Buono Poliennale del Tesoro con vita residua simile alla durata delle Obbligazioni); b) un titolo di stato italiano pluriennale a tasso fisso (Buono del Tesoro Poliennale con vita residua simile alla durata delle Obbligazioni). Si precisa che i rendimenti del Certificato di Credito del Tesoro sono calcolati alla data del 26 aprile sulla base del suo prezzo ufficiale di borsa mentre i rendimenti delle Obbligazioni sono calcolati alla data di emissione sulla base del prezzo d'emissione, del prezzo di rimborso e delle cedole annuali e nell'ipotesi di scenario intermedio così come descritto nel paragrafo 2.8. I rendimenti netti sono calcolati al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%.



Ipotesi 1 - Obbligazione a Tasso Misto senza Tasso Minimo e Tasso Massimo

	CCT IT0004224041	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	01/03/2014	26/04/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	2,98%	2,60%
Rendimento effettivo annuo (netto)	2,61%	2,28%

	BTP IT0004707995	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	01/04/2014	26/04/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	3,52%	2,60%
Rendimento effettivo annuo (netto)	3,02%	2,28%

Ipotesi 2 - Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo

	CCT IT0004224041	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	01/03/2014	26/04/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	2,98%	2,69%
Rendimento effettivo annuo (netto)	2,61%	2,35%

	BTP IT0004707995	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	01/04/2014	26/04/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	3,52%	2,69%
Rendimento effettivo annuo (netto)	3,02%	2,35%

Ipotesi 3 - Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Minimo

	CCT IT0004224041	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	01/03/2014	26/04/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	2,98%	2,69%
Rendimento effettivo annuo (netto)	2,61%	2,35%



	BTP IT0004707995	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	01/04/2014	26/04/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	3,52%	2,69%
Rendimento effettivo annuo (netto)	3,02%	2,35%

Ipotesi 4 - Obbligazione a Tasso Misto con Tasso Massimo

	CCT IT0004224041	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	01/03/2014	26/04/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	2,98%	2,97%
Rendimento effettivo annuo (netto)	2,61%	2,60%

	BTP IT0004707995	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	01/04/2014	26/04/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	3,52%	2,97%
Rendimento effettivo annuo (netto)	3,02%	2,60%



3. Informazioni fondamentali

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione e/o all'offerta

Mediobanca, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, emette obbligazioni per la raccolta di fondi per l'esercizio della propria attività creditizia.

In relazione ai Programmi di emissione e di offerta di obbligazioni denominati "*Mediobanca Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)*", potrebbe per alcune emissioni ricoprire anche il ruolo di Responsabile del Collocamento.

Gli intermediari che agiscono in qualità di incaricati del collocamento percepiscono commissioni in relazione al servizio svolto per l'emittente, il che implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

L'Emittente potrebbe infine operare quale market maker delle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e market maker potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Il ricavato netto delle emissioni sarà finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.

In occasione dell'emissione di Obbligazioni a valere sul Programma, l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive dell'importo dei relativi proventi netti e delle commissioni di collocamento, di strutturazione e di eventuale garanzia da riconoscersi ai soggetti incaricati del collocamento, nonché delle commissioni da riconoscersi al Responsabile/i del Collocamento (ove diverso dall'Emittente).



4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà, di volta in volta, nell'ambito del Programma, saranno disciplinati dalla presente Nota Informativa che, in occasione di ciascun singolo Prestito, sarà integrata dalle Condizioni Definitive del medesimo Prestito Obbligazionario.

4.1 Denominazione e natura dei titoli

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione, offerta ed alla eventuale quotazione da parte di Mediobanca delle Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater) con eventuale Tasso Minimo (*floor*) e/o Tasso Massimo (*cap*).

Le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi ad un tasso fisso e variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto aumentato o ridotto di un margine (*spread*), che resterà costante per tutta la durata del prestito o potrà variare secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Tali interessi saranno pagabili in via posticipata, secondo la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, alle date di pagamento interessi indicate nelle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle Condizioni.

Le Obbligazioni emesse sono obbligazioni ordinarie.

Per ciascun Prestito l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive, fra l'altro:

- ◆ l'importo nominale massimo di ciascun Prestito offerto in sottoscrizione e conseguentemente il numero massimo di Obbligazioni oggetto d'offerta. L'Emittente potrà, durante il periodo di offerta del relativo Prestito, aumentare l'importo nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione e quindi il numero massimo delle Obbligazioni oggetto d'offerta, secondo le modalità di cui al successivo Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2;
- ◆ se si riserva la facoltà di emettere una o più tranches successive alla prima e le relative modalità;
- ◆ il valore nominale unitario (il "Valore Nominale Unitario") delle Obbligazioni. Il Valore Nominale Unitario non potrà essere inferiore ad Euro 1.000 ovvero, laddove le Obbligazioni siano espresse in una valuta diversa dall'Euro, al controvalore di Euro 1.000 calcolato secondo il tasso di cambio indicato nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari Valore Nominale Unitario;
- ◆ il prezzo d'emissione, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario. Il prezzo di emissione potrebbe coincidere con il prezzo di offerta delle Obbligazioni;
- ◆ la denominazione del Prestito ed il codice ISIN (International Security Identification Number) delle relative Obbligazioni;
- ◆ (per le Cedole Fisse) il tasso di interesse fisso e la relativa periodicità;
- ◆ (per le Cedole Variabili) per ciascun periodo di interessi variabili il Parametro di Indicizzazione al quale sarà indicizzato il Tasso d'Interesse, l'eventuale margine (*spread* costante per tutta la durata del prestito o variabile durante la medesima) e le date di pagamento delle Cedole Variabili;
- ◆ (per le Cedole Variabili): la presenza di un tasso minimo (*floor*) e/o tasso massimo (*cap*);



- ◆ l'indicazione, alla data di emissione, del rendimento annuo effettivo delle relative Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data d'Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo;
- ◆ la data di scadenza e la modalità di rimborso delle Obbligazioni che sarà in un'unica soluzione alla data di scadenza;
- ◆ la scomposizione del prezzo d'emissione delle Obbligazioni fra componente obbligazionaria pura, eventuale componente derivativa implicita (in presenza di un tasso minimo e/o massimo) ed eventuali commissioni implicite riconosciute dall'Emittente. Le Condizioni Definitive indicheranno inoltre per la componente obbligazionaria e derivativa implicita tipologia e metodo di calcolo del loro valore;
- ◆ una comparazione fra il rendimento delle relative Obbligazioni ed il rendimento di un altro strumento finanziario di un emittente considerato a basso rischio, tipicamente un titolo di stato italiano di durata pluriennale (ad esempio Certificato di Credito del Tesoro ovvero Buono Poliennale del Tesoro di similare scadenza).

4.2 Legislazione applicabile e foro competente

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano, fatta salva la normativa speciale eventualmente applicabile.

4.3 Titolarità e regime di circolazione

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione ai sensi dell' art 83-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF") e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85-*quinques* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

4.4 Valuta di emissione

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle relative Condizioni Definitive, purché si tratti di valuta avente corso legale in uno Stato OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro Euro (la " Valuta di Denominazione").

Nel caso di emissioni di Obbligazioni in una valuta diversa dall'Euro l'investitore deve tenere presente che l'acquisto di tale tipologia di titoli presenta, oltre alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse, anche un rischio di cambio autonomo in ragione delle possibili variazioni dei tassi di cambio della valuta di denominazione rispetto all'Euro.



4.5 Ranking degli strumenti finanziari offerti

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole, non sono assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dei Prestiti Obbligazionari.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.

Le Obbligazioni non godono di garanzia statale.

4.6 Diritti e vantaggi connessi agli strumenti finanziari; modalità, termini e condizioni di concessione di tali vantaggi e relative modalità di calcolo

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso alle scadenze contrattualmente convenute del capitale nonché al pagamento delle Cedole Fisse e delle Cedole Variabili.

Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.

La corresponsione dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale e il pagamento degli interessi delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 Interessi

Le Obbligazioni saranno fruttifere inizialmente di interessi ad un tasso fisso e successivamente di interessi a tasso variabile legati all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato o ridotto di un margine (*spread*), che resterà costante o potrà variare secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, a seconda della specifica configurazione del Prestito, potrà essere previsto un Tasso Massimo (*cap*) e/o un Tasso Minimo (*floor*) per la Cedola Variabile, che resteranno costanti o potranno variare di anno in anno secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Ciascuna cedola sarà pagabile in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola quale indicata nelle Condizioni Definitive (la "Data di Pagamento Interessi" e tali date di pagamento collettivamente le "Date di Pagamento Interessi"). Ove previsto nelle Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Interessi.



La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “Data di Godimento”) è indicata nelle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle relative Condizioni Definitive.

L’importo di ciascuna Cedola Fissa per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Fisso indicato per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi indicata per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive, salvo che l’importo delle Cedole Fisse non sia già determinato nelle Condizioni Definitive.

Qualora la Data di Pagamento Interessi Fissi dovesse cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario (come definito nelle Condizioni Definitive) (i) la stessa sarà postposta al primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni (Following Business Day Convention/Unadjusted), (ii) la stessa sarà postposta al primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo quello previsto per il pagamento degli interessi se tale giorno cade ancora nel mese di riferimento; in caso contrario, il pagamento degli interessi verrà effettuato l’ultimo giorno lavorativo disponibile nel mese di riferimento, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni e nel caso di pagamento in una data antecedente la Data di Pagamento Interessi Fissi il Periodo di Interessi Fissi resta invariato (Modified Following Business Day Convention/Unadjusted), oppure (iii) la diversa convenzione come indicata nelle Condizioni Definitive. Il pagamento delle Cedole Fisse avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

Ai fini di quanto precede, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

“Convenzione di Calcolo Interessi Fissi” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo di Interessi Fissi e (ii) 365 (o 366 in caso di anno bisestile); oppure la diversa convenzione di calcolo degli interessi fissi come indicata nelle Condizioni Definitive.

“Periodo di Interessi Fissi” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il periodo intercorrente fra la precedente Data di Pagamento Interessi Fissi (ovvero, in assenza, la Data di Godimento) e la Data di Pagamento Interessi Fissi relativa a tale Cedola Fissa. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo di Interessi Fissi, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

“Tasso di Interesse Fisso” sta ad indicare, per ciascuna Cedola Fissa ed il relativo Periodo di Interessi Fissi, il tasso d’interesse fisso lordo annuo indicato nelle Condizioni Definitive.

Ciascuna cedola variabile (la “Cedola Variabile”) sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Variabile quale indicata nelle Condizioni Definitive (la “Data di Pagamento Interessi Variabili” e tali date di pagamento collettivamente le “Date di Pagamento Interessi Variabili”).

L’importo di ciascuna Cedola Variabile per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Variabile, che non potrà essere inferiore dell’eventuale tasso minimo e/o superiore al tasso massimo qualora previsto nelle Condizioni Definitive, indicato per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili indicata per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive.

Qualora la data per il pagamento di una Cedola Variabile dovesse cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario (come definito nelle Condizioni Definitive) (i) la stessa sarà postposta al primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che tale



spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni (*Following Business Day Convention/Unadjusted*), (ii) la stessa sarà posposta al primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo quello previsto per il pagamento degli interessi se tale giorno cade ancora nel mese di riferimento; in caso contrario, il pagamento degli interessi verrà effettuato l'ultimo giorno lavorativo disponibile nel mese di riferimento, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni e nel caso di pagamento in una data antecedente la Data di Pagamento Interessi Variabili il Periodo di Interessi Variabili resta invariato (*Modified Following Business Day Convention/Unadjusted*), oppure (iii) la diversa convenzione come indicato nelle Condizioni Definitive. Il pagamento delle Cedole Variabili avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

Ai fini di quanto precede, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

“Convenzione di Calcolo Interessi Variabili” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo di Interessi Variabili e (ii) 360, ovvero la diversa convenzione di calcolo degli interessi variabili indicata nelle Condizioni Definitive.

“Parametro di Indicizzazione” sta ad indicare il tasso d’interesse di breve, medio o lungo termine indicato nelle Condizioni Definitive a cui sono indicizzate le Obbligazioni. Tale tasso sarà rappresentato da uno dei seguenti parametri: il rendimento dei BOT, l’EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap (ricomprendendo in tale categoria i tassi swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi swap a breve o medio-lungo termine degli Stati OCSE), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive. L’Emittente si riserva la possibilità di utilizzare altri parametri di indicizzazione caratterizzati da trasparenza nei metodi di rilevazione e diffusione oltre a quelli sopra elencati specificandoli di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Tale tasso sarà rilevato per ciascun Periodo di Interessi Variabili alle date (le “Date di Rilevazione”) indicate nelle Condizioni Definitive e secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

“Periodo di Interessi Variabili” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il periodo intercorrente fra la precedente Data di Pagamento Interessi Variabile e la Data di Pagamento Interessi Variabili relativa a tale Cedola Variabile. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo di Interessi Variabili, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

“Tasso di Interesse Variabile” sta ad indicare, per ciascuna Cedola Variabile ed il relativo Periodo di Interessi Variabili, il tasso d’interesse variabile lordo annuo indicato nelle Condizioni Definitive.

“Eventi di Turbativa” sta indicare che, qualora durante la vita delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Indicizzazione utilizzato ai fini della determinazione del Tasso Variabile al quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, si verificano eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore di tale Parametro di Indicizzazione – come specificati nelle Condizioni Definitive – (ciascuno di tali eventi un “Evento di Turbativa” relativamente al Parametro di Indicizzazione considerato), il valore del Parametro di Indicizzazione, per le finalità di determinazione delle Cedole Variabili sarà determinato in buona fede e secondo prassi di mercato dall’Agente di Calcolo, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

“Agente di Calcolo” sta ad indicare il soggetto che opererà ai fini della determinazione della/e Cedola/e Variabile/i e delle attività connesse (ivi incluso al ricorrere degli Eventi di Turbativa) e sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L’Agente di Calcolo potrà coincidere con l’Emittente. Per ciascun Prestito, l’Emittente avrà facoltà di sostituire, al ricorrere di un ragionevole motivo, nel corso della durata del Prestito, l’Agente di Calcolo inizialmente indicato nelle relative Condizioni Definitive con un diverso Agente di Calcolo, previa comunicazione da parte dell’Emittente stesso agli obbligazionisti. Per ciascun Prestito, il relativo Agente di Calcolo, nell’esecuzione delle attività a lui rimesse ai sensi delle Condizioni Definitive, procederà secondo



propria ragionevole discrezione ed in buona fede; le determinazioni e valutazioni dallo stesso operate s'intenderanno pienamente vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli obbligazionisti, salva l'ipotesi di manifesta iniquità od erroneità. Per ciascun Prestito, l'Emittente, laddove l'Agente di Calcolo sia un soggetto diverso dall'emittente, non assumerà alcuna responsabilità in ordine alle attività connesse al Prestito svolte dall'Agente di Calcolo e, in particolare, con riferimento alla correttezza e veridicità dei dati e delle informazioni fornite dall'Agente di Calcolo in relazione all'attività da questi svolta ai sensi del Prestito.

4.7.2 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.

4.8 Scadenza, modalità di ammortamento e rinnovi

Per ciascun Prestito, la data di scadenza delle relative Obbligazioni (la "Data di Scadenza") sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito, le Obbligazioni (se non previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate dall'Emittente in un'unica soluzione alla relativa Data di Scadenza. L'importo pagabile a scadenza a titolo di rimborso sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (in termini di percentuale del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) e non potrà comunque essere inferiore al 100% del Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni taxa od imposta applicabile), senza deduzione per spese. Si rinvia al successivo paragrafo 4.14 per una sintesi del regime fiscale applicabile, alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa, all'eventuale differenza positiva fra prezzo di rimborso delle Obbligazioni e loro prezzo d'emissione (nell'ipotesi che le Obbligazioni siano emesse ad un prezzo inferiore al 100% del Valore Nominale Unitario ovvero siano comunque rimborsate ad un prezzo superiore al loro prezzo d'emissione).

Il rimborso delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

4.9 Rendimento

Si veda il pgf 4.7.1 "Interessi".

4.10 Descrizione della rappresentanza dei possessori dei titoli di debito

Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.

4.11 Delibere, autorizzazioni ed omologazioni in virtù delle quali i titoli sono emessi

In data 5 agosto 2010 il Direttore Generale, avvalendosi dei poteri conferitigli dal Comitato Esecutivo del 20 novembre 2009, ha deliberato il Programma di emissione delle Obbligazioni. Gli estremi delle delibere dell'organo competente dell'Emittente di approvazione dell'emissione di ciascun Prestito e dell'offerta delle relative Obbligazioni, saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

4.12 Data di emissione

Per ciascun Prestito, la data di emissione (la "Data di Emissione") delle Obbligazioni sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.



4.13 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.

Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

4.14 Regime fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni ed i relativi rendimenti.

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono alcuni aspetti del regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione di obbligazioni (quali le Obbligazioni), emesse da banche e da società quotate residenti in Italia ed aventi scadenza non inferiore a 18 mesi, ai sensi della legislazione italiana vigente e sulla base delle interpretazioni fornite dall'Amministrazione finanziaria alla data del presente Prospetto, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a variazioni, eventualmente anche con effetto retroattivo.

Quanto segue non contiene un'analisi esaustiva di tutte le problematiche fiscali connesse al Prestito Obbligazionario per tutte le potenziali categorie di investitori, ma fornisce un'analisi indicativa delle principali conseguenze fiscali derivanti dalla sottoscrizione, dalla detenzione e dalla cessione di Obbligazioni aventi scadenza non inferiore a 18 mesi da parte di persone fisiche residenti in Italia che non svolgono un'attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse e, pertanto, è consigliabile che gli investitori consultino in ogni caso i loro consulenti in merito alle implicazioni fiscali del proprio investimento in Obbligazioni.

- ◆ **Redditi di capitale:** agli interessi ed agli altri proventi delle Obbligazioni con scadenza non inferiore a 18 mesi, ivi inclusa ogni differenza tra prezzo di rimborso e prezzo di emissione, è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - un'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il TUIR) salva la scelta dell'investitore di optare per il regime di cui all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461, come successivamente modificato ed integrato (il Decreto n. 461). Nel caso in cui le Obbligazioni vengano rimborsate, in tutto o in parte, prima di 18 mesi dalla data di emissione, fermo restando il regime fiscale descritto sopra, ai sensi dell'art. 26, primo comma, del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, come successivamente modificato, l'emittente sarà tenuto a corrispondere una somma pari al 20 per cento degli interessi ed altri proventi maturati dalla data di emissione fino alla data del rimborso anticipato.
- ◆ **Tassazione delle plusvalenze:** le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate e tassate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le



disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto n. 461.

- ◆ Imposta sulle donazioni e successioni: ai sensi del Decreto Legge 3 Ottobre 2006, n. 262, convertito nella Legge 24 Novembre 2006, n. 286, il trasferimento gratuito, inter vivos o mortis causa, di obbligazioni da parte di persone fisiche residenti in Italia è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote:
 - i. 4%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari il coniuge e i parenti in linea retta, sul valore complessivo dei beni oggetto di donazione o successione che ecceda Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
 - ii. 6%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale fino al terzo grado, sul valore complessivo dei beni oggetto della donazione o successione. Nell'ipotesi in cui la successione o la donazione abbiano come beneficiari fratelli e sorelle, l'imposta sul valore dei beni oggetto di donazione o successione sarà dovuta sull'importo che ecceda Euro 100.000 per ciascun beneficiario;
 - iii. 8%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari qualsiasi altro soggetto diverso da quelli precedentemente indicati.

Se il beneficiario dei trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi di legge, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

- ◆ Tassa sui contratti di borsa: l'art. 37 del D.L. 31 Dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 Febbraio 2008, n. 31 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 Febbraio 2008, ha soppresso la tassa sui contratti di borsa prevista dal Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278, così come integrato e modificato dall'art. 1 del D. lgs. 21 Novembre 1997 n. 435.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 in termine fisso; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro sempre in misura fissa pari a Euro 168, ma solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Ai sensi della Direttiva del Consiglio 2003/48/EC (Direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio), ciascuno Stato Membro dell'Unione Europea deve fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri, informazioni relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio, a persone fisiche residenti negli altri Stati Membri. Tuttavia, il Lussemburgo e l'Austria, per un periodo transitorio (a meno che, nel corso di questo periodo, gli stessi Stati menzionati non decidano diversamente), adotteranno un sistema che prevede l'applicazione di una ritenuta su questo genere di proventi (la durata di questo periodo transitorio dipende dalla conclusione di taluni accordi relativi allo scambio di informazioni con alcuni altri Paesi). Anche il Belgio ha adottato, per un periodo transitorio, un sistema che prevedeva l'applicazione di una ritenuta sui proventi in oggetto, ma ha poi optato per il passaggio al sistema dello scambio di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2010. Alcuni Paesi non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, hanno concordato di adottare regimi analoghi a quelli descritti (un sistema basato sulle ritenute per quanto concerne la Svizzera) a decorrere dalla data di applicazione della suddetta Direttiva.

Attuazione in Italia della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio



L'Italia ha attuato la Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, con il Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005 (Decreto n. 84). Ai sensi del Decreto n. 84, a condizione che siano rispettate una serie di importanti condizioni, nel caso di interessi pagati a persone fisiche che siano beneficiari effettivi degli interessi e siano residenti ai fini fiscali in un altro Stato membro (o in alcuni Paesi non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, o alcuni territori - quali Jersey, Guernsey, Isola di Man, Antille Olandesi, British Virgin Islands, Turks and Caicos Islands, Cayman Islands, Montserrat, Anguilla e Aruba – con i quali siano stati raggiunti specifici accordi), gli agenti pagatori italiani qualificati dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni relative agli interessi pagati e i dati personali relativi ai beneficiari effettivi del pagamento effettuato. Queste informazioni sono trasmesse dall'Agenzia delle Entrate alla competente autorità fiscale del paese estero di residenza del beneficiario effettivo del pagamento stesso.



5. Condizioni dell'offerta

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Non sono previste condizioni cui l'emissione e l'offerta delle Obbligazioni di ciascun Prestito (la "Singola Offerta") siano subordinate.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta/emissione

Per ciascun Prestito sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive l'importo nominale massimo del Prestito oggetto d'offerta e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione.

L'Emittente potrà, durante il periodo di offerta del relativo Prestito (il "Periodo di Offerta"), aumentare l'importo nominale massimo del Prestito oggetto d'offerta e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione, dandone comunicazione al pubblico ed alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Ciascun Prestito sarà emesso nei limiti dell'importo complessivamente richiesto e desumibile dalle domande di adesione validamente ricevute entro la chiusura del relativo Periodo di Offerta, ovvero, laddove tale importo risulti superiore all'importo nominale massimo del Prestito offerto (anche eventualmente quale incrementato dall'Emittente ai sensi delle disposizioni precedenti), per un importo pari all'importo nominale massimo offerto. Per l'indicazione dei criteri di riparto applicabili ove l'importo complessivamente richiesto dalle domande di adesione sia superiore all'importo nominale massimo del Prestito offerto, si rinvia al successivo paragrafo 5.2.2.

Per ciascun Prestito l'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo d'Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento.

Con riferimento alle sole emissioni interamente sottoscritte dall'Emittente stesso per la successiva vendita sul mercato secondario, l'eventuale incremento dell'importo nominale massimo del Prestito e quindi del numero delle Obbligazioni in circolazione sarà reso noto mediante apposito comunicato da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

L'Emittente si riserva la facoltà di emettere una o più *tranche* di obbligazioni successive alla prima secondo le modalità di volta in volta previste nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.3 Validità dell'offerta

Periodo di validità della Singola Offerta – Proroga della Singola Offerta – Chiusura anticipata della Singola Offerta

Per ciascun Prestito la durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Tale durata potrà essere differente per le adesioni eventualmente effettuate fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (online) rispetto alle adesioni effettuate presso i Collocatori, come specificato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo d'Offerta, prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico ed alla CONSOB, mediante apposito avviso da pubblicarsi



almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente potrà altresì, al ricorrere di un ragionevole motivo, procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta delle Obbligazioni, anche laddove l'ammontare massimo delle Obbligazioni non sia già stato interamente collocato, dandone comunicazione al pubblico ed alla CONSOB, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente altresì procederà alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo indicato nelle relative Condizioni Definitive, dandone comunicazione al pubblico ed alla CONSOB, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni eventualmente effettuate fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (online).

Descrizione delle procedure di sottoscrizione

Per ciascun Prestito le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai soggetti incaricati del collocamento indicati nelle relative Condizioni Definitive (i "Collocatori").

Per ciascun Prestito le relative Condizioni Definitive specificheranno se le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai Collocatori esclusivamente presso le proprie sedi e dipendenze ovvero sia anche prevista un'offerta delle Obbligazioni fuori sede o comunque mediante tecniche di comunicazione a distanza e, in tale ultima ipotesi, i Collocatori che provvederanno al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (i "Collocatori Online").

Ove sia previsto nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito l'offerta fuori sede, i Collocatori che intendano offrire le Obbligazioni fuori sede, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (il "Testo Unico"), provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del medesimo Testo Unico.

Nell'ipotesi di collocamento fuori sede, trova applicazione il comma 6 dell'art. 30 del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. La data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi fuori sede sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Le domande di adesione alla Singola Offerta dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso un Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso tutti i Collocatori.

Ove sia previsto nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito anche un collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza, relativamente ai Collocatori Online le Obbligazioni verranno offerte mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione al tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo. Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori Online ed il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori Online garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini



dell'adesione telematica dei propri clienti. Inoltre, i medesimi Collocatori si impegneranno a effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili agli intermediari che operano online. I Collocatori Online renderanno disponibile, per la consultazione e la stampa, il presente Prospetto di Base e le Condizioni Definitive del Prestito per il quale operano come Collocatori presso il proprio sito internet.

Ove sia previsto dalle relative Condizioni Definitive i clienti dei Collocatori, che offrano servizi di investimento per via telefonica, potranno inoltre aderire alla Singola Offerta mediante una telefonata registrata effettuata dal cliente, che verrà identificato inserendo i propri codici personali da un risponditore automatico o comunque secondo le modalità tecniche previste dal Collocatore. In questa sede il richiedente dichiarerà di aver preso visione della documentazione relativa all'offerta e dei rischi connessi, e potrà fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti..

Gli interessati potranno eventualmente aderire alla Singola Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi soggetti autorizzati sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in ogni caso in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria potranno aderire alla Singola Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sulla scheda di adesione il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso.

Salvo che sia prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple, ciascun richiedente potrà presentare una sola domanda di adesione alla Singola Offerta. Salvo che sia prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple, qualora vengano presentate più domande di adesione alla Singola Offerta, verrà presa in considerazione solo la prima domanda di adesione alla Singola Offerta presentata in ordine di tempo. Ove non sia prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple e, nonostante quanto sopra, al termine della Singola Offerta risulti che il medesimo richiedente sia risultato più volte assegnatario in virtù di più domande di adesione presentate, l'Emittente adotterà nei confronti di tale richiedente le misure più idonee, anche in sede giudiziaria, al fine di garantire il rispetto dei principi di correttezza e parità di trattamento.

Fermo restando quanto sopra previsto nell'ipotesi di collocamento fuori sede, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere assoggettate a condizioni, salvo che nelle relative Condizioni Definitive sia indicata la revocabilità delle domande di adesione. In tale ultimo caso, le modalità di revoca delle domande di adesione già presentate saranno specificate nelle relative Condizioni Definitive.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute ai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente anticipato ad esito dell'eventuale chiusura anticipata disposta dall'Emittente.

Il Responsabile del Collocamento non sarà tenuto ad assumere alcuna responsabilità nell'ipotesi di mancato inoltro da parte dei Collocatori, nei tempi e con le modalità previste, dei dati relativi alle adesioni.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta verranno messi a disposizione per la consultazione presso il sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento approvato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Ciascun potenziale sottoscrittore delle Obbligazioni può richiedere gratuitamente all'Emittente, presso la propria sede sociale, la consegna di una copia cartacea del Prospetto di Base.



Revoca dell'Offerta

Per ciascun Prestito, qualora tra la data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del gruppo di appartenenza (il "Gruppo"), o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo che siano tali, a giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito della Singola Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, ovvero qualora non si dovesse addivenire fra Emittente l'eventuale Responsabile del Collocamento (ove diverso dall'Emittente) e Collocatori alla stipula del contratto di collocamento relativo alla Singola Offerta di cui al successivo Paragrafo 5.4.4, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio alla Singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio della Singola Offerta.

Ritiro dell'Offerta

Per ciascun Prestito l'Emittente si riserva inoltre la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'offerta delle Obbligazioni entro la data di emissione delle relative Obbligazioni, che coincide con la data di pagamento delle medesime, al ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo indicati supra nell'ipotesi di revoca della Singola Offerta. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB, entro la data di emissione delle relative Obbligazioni.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione alla Singola Offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente.

5.1.4 *Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori*

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte nei limiti dei quantitativi di titoli disponibili presso ciascuno dei Collocatori.

Non sono previste ipotesi di riduzione dell'importo nominale offerto dei Prestiti a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base e conseguentemente non sono previste modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.

Fermo restando quanto sopra previsto nell'ipotesi di collocamento fuori sede ovvero online, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere assoggettate a condizioni, salvo che nelle relative Condizioni Definitive sia indicata la revocabilità delle domande di adesione. In tale ultimo caso, le modalità di revoca delle domande di adesione già presentate saranno specificate nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.5 *Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione*

Per ciascun Prestito l'ammontare minimo di sottoscrizione (il "Lotto Minimo") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Non è previsto un ammontare massimo di sottoscrizione, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'importo massimo offerto del Prestito Obbligazionario.



5.1.6 *Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari*

Per ciascun Prestito il pagamento integrale del prezzo di offerta delle relative Obbligazioni, che coincide con il loro Prezzo di Emissione, dovrà essere effettuato presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente, alla data di emissione del relativo Prestito Obbligazionario.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito della Singola Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal relativo Collocatore presso Monte Titoli.

Ove la Data di Emissione sia successiva alla Data di Godimento, all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo d'Emissione, la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi (impliciti ed espliciti) lordi maturati sulle Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione.

5.1.7 *Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite*

Per ciascun Prestito il responsabile del collocamento (il "Responsabile del Collocamento"), quale individuato nelle relative Condizioni Definitive, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della Singola Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

5.1.8 *Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati*

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 *Piano di ripartizione e di assegnazione*

5.2.1 *Investitori potenziali*

Per ciascun Prestito, le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.

Per ciascun Prestito, le relative Condizioni Definitive specificheranno se la Singola Offerta è riservata a specifiche categorie di investitori.

Il presente Prospetto di Base (al pari di ciascuna delle Condizioni Definitive relative ai Prestiti a valere sul Programma di cui alla presente Nota Informativa) non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'Offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi"). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Non possono comunque aderire alla Singola Offerta coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.



Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'adesione alla Singola Offerta da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

5.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Per ciascun Prestito, nel caso in cui le adesioni pervenute da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo del Prestito, quale eventualmente incrementato dall'Emittente, il Responsabile del Collocamento provvederà al riparto ed assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo i criteri di seguito indicati, salvo quanto altrimenti previsto nelle relative Condizioni Definitive.

- I. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni del Prestito pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni del Prestito, queste saranno assegnate come segue:
 - i. Il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni del Prestito in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
 - ii. ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (i) residuino ancora ulteriori Obbligazioni del Prestito, queste saranno singolarmente assegnate dal Responsabile del Collocamento, ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (i) mediante estrazione a sorte, da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.
- II. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente), il Responsabile del Collocamento procederà ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.

Le relative Condizioni Definitive potranno prevedere criteri di riparto diversi da quelli indicati, fermo restando che il riparto sarà effettuato, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento degli aderenti.

Per ciascun Prestito, ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente, se del caso dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte dell'Emittente, comunque entro la data di emissione delle relative Obbligazioni, a mezzo apposita comunicazione attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

5.3 Prezzo di emissione e di offerta

Per ciascun Prestito, il prezzo al quale saranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione") è scomponibile finanziariamente in una componente obbligazionaria pura (calcolata utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività), ed in una eventuale componente



derivativa implicita correlata alla presenza di un tasso minimo e/o tasso massimo (per le Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (*floor*) e/o Tasso Massimo (*cap*)): possono inoltre essere presenti eventuali commissioni di collocamento e/o strutturazione. Nelle Condizioni Definitive verrà rappresentata la puntuale scomposizione delle componenti del Prezzo di Emissione.

Il Prezzo di Emissione sarà indicato nelle Condizioni Definitive, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario. Il prezzo di emissione potrebbe coincidere con il prezzo di offerta delle Obbligazioni (il “Prezzo di Offerta”).

Laddove la Data di Emissione delle Obbligazioni sia successiva alla Data di Godimento, all’atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo d’Emissione nella misura indicata nelle relative Condizioni Definitive, la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi (impliciti ed espliciti) lordi maturati sulle relative Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione (l’“Importo dei Dietimi”). L’Importo dei Dietimi sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Non sono previste commissioni di sottoscrizione a carico degli obbligazionisti. Possono tuttavia sussistere oneri relativi all’apertura e alla gestione di un deposito titoli e di un correlato conto corrente presso gli intermediari autorizzati, in quanto le Obbligazioni costituiscono titoli dematerializzati ai sensi e per gli effetti dell’art 83-*bis* TUF e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d’Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati) nonché altri oneri che attengono alla relazione cliente/intermediario.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome ed indirizzo dei coordinatori dell’offerta e dei collocatori

Per ciascun Prestito, l’offerta delle Obbligazioni sarà coordinata e diretta da un responsabile del collocamento (il “Responsabile del Collocamento”) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive e che potrà coincidere con l’Emittente.

Per ciascun Prestito, le Obbligazioni, salvo che siano direttamente collocate per il loro intero importo dal solo Emittente, saranno collocate per il tramite di una o più banche e/o società di intermediazione mobiliare che verranno indicate nelle Condizioni Definitive (i “Collocatori”). L’Emittente potrà operare quale Collocatore. Le Condizioni Definitive specificheranno l’eventuale presenza di garanzia per la sottoscrizione, in tutto od in parte, dell’offerta del relativo Prestito prestata dai Collocatori o da alcuni di essi (i “Collocatori Garanti”) e conterranno una sintetica descrizione delle condizioni al ricorrere delle quali tale garanzia potrà essere revocata ovvero comunque i Collocatori Garanti potranno recedere dall’impegno di garanzia.

Nelle Condizioni Definitive saranno altresì specificati i Collocatori che offriranno modalità di sottoscrizione online per il pubblico indistinto.

Per ciascun Prestito, le relative Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico entro l’inizio del Periodo di Offerta, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento Emittenti CONSOB, mediante apposito avviso pubblicato sul sito dell’Emittente www.mediobanca.it, su quello del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori. Ciascun potenziale sottoscrittore delle Obbligazioni può richiedere gratuitamente all’Emittente, la consegna presso la sede sociale dell’Emittente stesso di una copia cartacea delle Condizioni Definitive.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Obbligazioni sarà svolto dalla Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna 6.



5.4.3 *Soggetti che si sono assunti un impegno di assunzione a fermo dell'emissione*

Nelle Condizioni Definitive verrà indicato l'eventuale soggetto che si è impegnato ad assumere a fermo tutta o parte dell'emissione.

5.4.4 *Data dell'accordo di sottoscrizione/collocamento*

Per ciascun Prestito, la presenza di un accordo di collocamento e di eventuale garanzia fra Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatori sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito, il relativo accordo di collocamento e di eventuale garanzia sarà stipulato entro l'inizio della Singola Offerta.



6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

6.1 Eventuale ammissione alla quotazione

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati e non, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

6.2 Mercati regolamentati o equivalenti

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì specificato se l'emissione a cui si riferiscono le Obbligazioni sia stata interamente sottoscritta dall'Emittente stesso per la successiva vendita sul mercato secondario (regolamentati e non, italiani ed anche esteri) nonché il ruolo dell'emittente nell'operazione medesima.

6.3 Soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario fornendo liquidità al titolo oggetto della presente offerta

L'Emittente potrebbe stipulare con il Responsabile del Collocamento o taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, accordi secondo i quali, dalla data di emissione e per tutta la durata del singolo Prestito Obbligazionario o per un periodo di tempo limitato, la controparte si impegni a far sì che sussistano le condizioni per cui le Obbligazioni vengano considerate strumenti liquidi, per il soddisfacimento, nel miglior modo possibile, degli interessi dei sottoscrittori coerentemente con quanto previsto dall'art. 21 del TUF.

Per ciascun Prestito, sarà indicato nelle Condizioni Definitive la circostanza che l'Emittente, ovvero taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, si siano impegnati a fornire su base continuativa prezzi di acquisto e/o di vendita delle Obbligazioni, i termini (anche di durata temporale) di detto impegno e le condizioni cui tale impegno sia eventualmente subordinato. Sarà parimenti indicato, in caso contrario, l'assenza di soggetti che si siano assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

L'Emittente potrebbe decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore; in tale eventualità le modalità e condizioni del riacquisto verranno specificate nelle Condizioni Definitive.



7. Informazioni supplementari

7.1 Consulenti

Mediobanca non si è avvalsa di alcun consulente nell'ambito del presente Prospetto di Base.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di revisione.

7.3 Eventuali pareri di terzi o relazioni attribuite a persone in qualità di esperti

In relazione ai titoli di cui alla presente Nota Informativa non sono stati richiesti o rilasciati pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Dichiarazione di riproduzione fedele delle informazioni provenienti da terzi

Fatte salve le informazioni relative al rating assegnato all'Emittente da Standard&Poor's di cui al successivo paragrafo nella presente Nota Informativa non sono stati riprodotti pareri o relazioni attribuibili a terzi.

Le informazioni relative al rating assegnato all'Emittente sono state riprodotte fedelmente e per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

7.5 Rating

7.5.1 Rating dell'Emittente

Alla data di redazione della presente Nota Informativa, il rating attribuito all'Emittente da Standard&Poor's (ultimo aggiornamento in data 24 maggio 2011) è pari a A+/ A-1 con outlook negativo.

AGENZIA DI RATING	DEBITI A BREVE TERMINE	DEBITI A LUNGO TERMINE	OUTLOOK
S&P's	A-1	A+	negativo

Il rating di credito attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei rating attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'Agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.



LA SCALA DI RATING DI STANDARD & POOR'S:
(Fonte: Standard & Poor's)

LUNGO TERMINE titoli di debito con durata superiore a un anno	BREVE TERMINE titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO	CATEGORIA INVESTIMENTO
AAA Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.	A-1 Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno "+".
AA Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.	A-2 Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".
A Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.	A-3 Capacità accettabile di pagamento alla scadenza, con un rischio di default relativamente basso nel breve termine e caratteristiche maggiormente speculative nel medio-lungo termine.
BBB Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.	Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.
CATEGORIA SPECULATIVA	CATEGORIA SPECULATIVA
BB Nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.	B Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata. Al momento in grado di onorare i propri impegni, il debitore attraverso maggiori incertezze con riferimento ai business che potrebbero condurlo ad una capacità inadeguata di far fronte ai pagamenti.
B Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.	B -1 Solvibilità nel breve termine sopra la media, con riferimento agli altri emittenti di grado speculativo, anche se comunque esistono "credit concerns" per il medio-lungo periodo.
CCC Al momento vulnerabilità e dipendenza da favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.	B -2 Solvibilità nel breve termine nella media, liquidità disponibile adeguata o anche buona e basso rischio di evento <i>default</i> nel breve termine.
CC Al momento estrema vulnerabilità.	B -3 Solvibilità di grado speculativo debole nel breve termine bassa, liquidità disponibile inadeguata o insufficiente e significativo rischio di evento <i>default</i> nel breve termine.
C E' stata inoltrata un'istanza di fallimento o procedura analoga, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.	C Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio ed il rischio di evento di <i>default</i> è elevato.
D Situazione di insolvenza. S&P attribuisce <i>rating</i> D quando i pagamenti dovuti non vengono effettuati nei tempi contrattualmente dovuti, anche se il periodo di "grazia" applicabile non si è concluso, a meno che S&P non ritenga ragionevolmente che tali pagamenti verranno effettuati prima della scadenza di tale periodo di "grazia".	D Già in ritardo con il pagamento degli interessi o del capitale salvo nel caso in cui sia stata accordata una deroga, nel qual caso si può aspettare che il rimborso venga effettuato prima della nuova Data di Scadenza.

Nota: i rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione



7.5.2 *Rating dell'emissione*

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

DEL

PROSPETTO DI BASE

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

**OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (FIX TO FLOATER) CON EVENTUALE
TASSO MINIMO (*FLOOR*) E/O TASSO MASSIMO (*CAP*)**

Redatto ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni Mediobanca effettuata ai sensi dei Programmi denominati "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Misto (fix to floater) con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)".

* * *



[LOGO MEDIOBANCA]

[DESCRIZIONE]

[...] emesso a valere sul Prospetto di Base di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. relativo al [“Programma di sollecitazione e quotazione di Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)”] depositato presso la CONSOB in data 5 agosto 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11069438 del 4 agosto 2011.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB [e a Borsa Italiana] in data [•].

[Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione a quotazione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [•] con provvedimento n. [•]]

Le informazioni complete sull’Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell’Emittente www.mediobanca.it [[, del Responsabile del Collocamento] nonché sul sito internet dei Collocatori] .

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all’emissione [e all’ammissione a quotazione] delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE, al Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento approvato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le “Condizioni Definitive”).

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 5 agosto 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11069438 del 4 agosto 2011, relativo al Programma di Obbligazioni Misto (Fix to Floater) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap) di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Conseguentemente le informazioni complete sull’emittente Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base, [del relativo Supplemento] e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, [al relativo Supplemento] ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell’Emittente www.mediobanca.it, [nonché sul sito [di ciascuno dei Collocatori e] del Responsabile del Collocamento].

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.



1. Fattori di rischio

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche delle obbligazioni emesse

Le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma sono titoli di debito che:

- ◆ fruttano un interesse ad un tasso fisso per una parte della durata delle Obbligazioni e, per la restante parte, un interesse a tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione individuato, eventualmente aumentato o ridotto di un margine (*spread*), che resterà costante o potrà variare secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, a seconda della specifica configurazione del Prestito, per la Cedola Variabile potrebbe essere previsto un Tasso Massimo (*cap*) e/o un Tasso Minimo (*floor*), che resteranno costanti o potranno variare secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;
- ◆ garantiscono a scadenza il rimborso del 100% del loro valore nominale unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta;
- ◆ sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza;
- ◆ [possono essere denominate in una valuta diversa dall'Euro [...]].

Un investimento nelle Obbligazioni ipotizza un'aspettativa dell'investitore di stabilità o di riduzione dei tassi d'interesse del mercato finanziario e monetario lungo un orizzonte temporale pari a quello in cui vengono riconosciute delle Cedole Fisse e un'aspettativa di crescita o almeno di stabilità del Parametro di Indicizzazione prescelto lungo un orizzonte temporale pari a quello in cui vengono riconosciute delle Cedole Variabili. Un investimento nelle Obbligazioni ipotizza inoltre che l'investore intenda investire e/o proteggersi anche in considerazione di una eventuale oscillazione del Parametro di Indicizzazione prescelto attraverso la presenza del *cap* e/o del *floor*.

Si precisa altresì che il prezzo di emissione delle Obbligazioni [comprende] / [non comprende] delle commissioni implicite, [corrisposte dall'Emittente [ai soggetti incaricati del collocamento] e/o [al Responsabile/i del collocamento] e/o [a terzi che rilascino all'Emittente garanzie di accollo, rilievo o sottoscrizione], [e/o] [commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente e/o di soggetti terzi]]. [Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o dell'eventuale componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.]

Esemplificazioni del rendimento e Scomposizione del prezzo delle Obbligazioni

Le Obbligazioni si caratterizzano per una componente obbligazionaria pura. [Poiché le Obbligazioni possono essere anticipatamente rimborsate [ad opzione dell'Emittente] [e/o] [dei possessori delle Obbligazioni], le Obbligazioni comprendono anche una componente derivativa implicita correlata a tale facoltà di rimborso anticipato] [Inoltre, in quanto sono previsti collocatori terzi rispetto all'Emittente [e un terzo Responsabile del Collocamento diverso dall'Emittente], le Obbligazioni comprenderanno anche commissioni riconosciute ai Collocatori [e al Responsabile del Collocamento][e al soggetto/i garante/i].[E' infine prevista una commissione implicita di strutturazione a favore dell'Emittente o di soggetti terzi]].



Per una migliore comprensione delle Obbligazioni si fa rinvio alle parti delle presenti Condizioni Definitive ove sono forniti – tra l’altro:

- i. il rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell’effetto fiscale) delle Obbligazioni, anche a fronte del rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell’effetto fiscale) di un titolo a basso rischio emittente tipicamente un titolo di stato italiano pluriennale di similare scadenza e vita residua (Certificato di Credito del Tesoro o Buono del Tesoro Poliennale).
- ii. la scomposizione del prezzo di emissione nelle sue varie componenti (obbligazionarie e derivative, costi e commissioni).

1.2 Fattori di rischio relativi alle obbligazioni emesse

1.2.1 Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce infatti l’influenza di diversi fattori (quali, esemplificativamente, l’andamento della volatilità dei tassi di interesse, eventi di natura macroeconomica, durata residua delle Obbligazioni, rating dell’Emittente), la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell’Emittente.

1.2.2 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui:

- ◆ variazioni dei tassi di interesse di mercato (“**Rischio di tasso**”);
- ◆ caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“**Rischio di liquidità**”); e
- ◆ variazioni del merito creditizio dell’Emittente (“**Rischio connesso all’eventuale modifica in senso negativo del rating dell’Emittente ovvero alle Obbligazioni**” e “**Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente ovvero delle Obbligazioni**”).

Tali fattori potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale o del prezzo di acquisto delle stesse. Questo significa che nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla Data di Scadenza che rimane pari al 100% del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

1.2.3 Rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell’andamento dei tassi di mercato. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse nel periodo in cui vengono pagate delle Cedole Fisse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto maggiore è la durata in cui vengono pagate Cedole Fisse.



Il rendimento delle Obbligazioni per il periodo di tempo in cui vengono riconosciute delle Cedole Variabili è dipendente dall'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto che può variare nel tempo.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari in generale e del Parametro di Indicizzazione in particolare potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Inoltre il valore di mercato delle Obbligazioni in presenza di un cap e/o di un floor potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse oltre il cap, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse sotto il floor, ci si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione o dell'acquisto.

1.2.4 Rischio di liquidità

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valore sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Ove sia prevista nelle relative Condizioni Definitive la richiesta di ammissione a quotazione delle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione. L'eventuale ammissione a quotazione non costituisce inoltre una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

Non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero infine al loro valore di mercato ovvero al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche simili) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, il potenziale investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.



L'Emittente potrebbe stipulare con il Responsabile del Collocamento o taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, accordi secondo i quali, dalla data di emissione e per tutta la durata del singolo Prestito Obbligazionario, la controparte si impegna a far sì che sussistano le condizioni per cui le Obbligazioni vengano considerate strumenti liquidi, coerentemente con quanto previsto dall'art. 21 del TUF. L'Emittente potrebbe impegnarsi direttamente, per un periodo limitato o per tutta la durata del singolo prestito obbligazionario, a far sì che sussistano le condizioni per cui le obbligazioni vengano considerate strumenti liquidi.

Per ciascun Prestito, sarà indicato nelle Condizioni Definitive la circostanza che l'Emittente, ovvero taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, si siano impegnati a fornire su base continuativa prezzi di acquisto e/o di vendita delle Obbligazioni, i termini (anche di durata temporale) di detto impegno e le condizioni cui tale impegno sia eventualmente subordinato. Sarà parimenti indicato, in caso contrario, l'assenza di soggetti che si siano assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente potrebbe inoltre decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore; in tale eventualità le modalità e condizioni del riacquisto verranno specificate nelle Condizioni Definitive.

1.2.5 *Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni*

All'Emittente è stato assegnato il rating indicato nella presente Nota Informativa dalle agenzie di rating ivi indicate. Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il rating assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed efficienza di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento del rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

1.2.6 *[Rischio correlato alla presenza di un tasso massimo delle Cedole Variabili*



Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un Tasso Massimo (cap) per una o più Cedole Variabili, le Cedole Variabili in relazione alle quali sia stato indicato tale Tasso Massimo (cap) non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo (cap): ciò significa che, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo per l'investitore del Parametro di Indicizzazione (nello specifico aumento di quest'ultimo) il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al limite massimo fissato dall'Emittente (cap) ed indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente, laddove sia previsto un Tasso Massimo (cap) in relazione ad una o più Cedole Variabili, l'investitore nelle obbligazioni potrebbe non poter beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione, ed eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione oltre il Tasso Massimo (cap) sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa Cedola Variabile. Pertanto la presenza di un Tasso Massimo (cap) potrebbe avere effetti negativi sul prezzo degli strumenti finanziari.]

1.2.7 *Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al rendimento di un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento di un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie)*

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento ottenibile investendo in un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

1.2.8 *Rischio Emittente*

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Documento di Registrazione.

1.2.9 *Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni*

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio della stessa o delle Obbligazioni, segnalati da indicatori di mercato quali ad esempio gli spread sui credit default swap, o gli spread impliciti ricavati dai prezzi di mercato di obbligazioni comparabili e negoziate in mercati attivi ed anche l'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating.

1.2.10 *Rischio di chiusura anticipata dell'offerta*

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta (senza che sia stato collocato l'ammontare massimo delle obbligazioni inizialmente previsto), l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità delle Obbligazioni.

1.2.11 *Rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni*



I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori loro clienti, laddove, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscano una commissione di collocamento (implicita nel prezzo di emissione delle Obbligazioni) ovvero prestino, rispetto al collocamento, garanzia di accollo o rilievo, anche solo parziale, delle Obbligazioni ovvero di buon esito, anche solo parziale, della Singola Offerta.

Le relative condizioni definitive conterranno l'indicazione delle commissioni di collocamento e/o garanzia riconosciute ai soggetti incaricati del collocamento e dell'eventuale prestazione da parte di uno o più soggetti incaricati del collocamento di una garanzia di buon esito, anche solo parziale, della Singola Offerta.

Fermo restando quanto prima indicato, i soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento, in un'ulteriore situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori poiché i soggetti incaricati del collocamento potrebbero appartenere al medesimo gruppo bancario di appartenenza dell'Emittente.

1.2.12 Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e i ruoli di market maker, di specialist o similari

L'Emittente potrebbe operare quale *market maker*, *specialist* o ruoli similari rispetto alle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente e *market maker*, *specialist* o ruoli similari potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

1.2.13 Rischio connesso al deprezzamento legato alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai soggetti incaricati del collocamento e/o al Responsabile/i del collocamento e/o a terzi che rilascino all'Emittente garanzie di accollo, rilievo o sottoscrizione, o delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente o di soggetti terzi. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o dell'eventuale componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

La presenza di commissioni ancorché pagate implicitamente all'atto della sottoscrizione potrebbero comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli similari (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato. (Si veda anche il pgf. 2.5 della Nota Informativa).

1.2.14 Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.



Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche similari alle Obbligazioni.

1.2.15 Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente delle Condizioni Definitive

L'Emittente avrà la facoltà, senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, di apportare alle Condizioni Definitive le modifiche che l'Emittente ritenga necessarie, ovvero anche solo opportune, al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo. E' comunque previsto che tali modifiche possano essere effettuate dall'Emittente esclusivamente a condizione che esse non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

1.2.16 [Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni]

Le Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma potranno essere emesse in Euro ovvero in un'altra valuta di uno Stato OCSE, purchè liberamente trasferibile e convertibile contro Euro. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la cd. valuta dell'investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti relativi alle Obbligazioni, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato. Pertanto nel caso di Obbligazioni emesse in una valuta diversa da quella dell'investitore, tale investimento sarà soggetto, come tutti gli investimenti in valuta, al rischio di variazione dei rapporti di cambio intercorrenti tra le diverse divise (si vedano anche i paragrafi 2.6 e 4.4 della Nota Informativa).

A fini meramente esemplificativi, si rappresenta nella seguente tabella il confronto a diverse date tra il valore delle principali divise estere e l'Euro:]

Data di Riferimento/ Valore rispetto ad 1 Euro	Dollaro USA	Sterlina UK	Yen Japan
30 giugno 2011	1,4502	1,6053	80,56
30 giugno 2010	1,2238	1,4945	88,43
30 giugno 2006	1,2791	1,8483	114,44

1.2.17 Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di



pubblicazione delle relative Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

1.2.18 Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'Emissione

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

1.2.19 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio rendimento

Nella Nota Informativa al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle Obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

1.2.20 Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima

Qualora l'Emittente decida di emettere tranches successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

1.2.21 Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione

Le Obbligazioni potrebbero essere emesse e sottoscritte da un soggetto terzo oppure trattenute dall'Emittente presso di sé per la vendita progressiva sul mercato di riferimento in funzione della domanda presente. In questo contesto l'investitore che acquista le obbligazioni non conosce all'atto dell'acquisto quanta parte del prestito emesso è effettivamente diffusa presso il pubblico con la conseguenza che il flottante in circolazione potrebbe essere esiguo e tale da non garantire adeguata liquidità al titolo nel complesso.

1.2.22 [Rischio di margine (spread) negativo delle Cedole Variabili

Le Obbligazioni per la parte relativa alle Cedole Variabili possono prevedere che il parametro di riferimento prescelto per il calcolo degli interessi venga diminuito di un margine (*spread*), che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, gli importi da corrispondere a titolo di interesse agli Obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe in assenza di tale margine negativo con riferimento ad un titolo simile il cui rendimento sia legato al parametro di riferimento prescelto senza applicazione di alcun margine e vi sarà un impatto negativo sul prezzo di mercato.



L'applicazione dello *spread* sopra citato al parametro di riferimento non potrà in alcun modo portare ad una cedola negativa.]

1.2.23 *Rischio di disallineamento tra il parametro di riferimento e la periodicità delle Cedole Variabili*

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda al periodo di rilevamento del parametro di riferimento prescelto (ad esempio, il titolo paga cedole annuali il cui rendimento è collegato all'andamento del Tasso Euribor 3 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento del titolo.

1.2.24 *Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari*

In caso di mancata pubblicazione del parametro di riferimento ad una data di determinazione o di altri eventi di turbativa e o eventi straordinari, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il parametro di riferimento secondo quanto specificato nelle singole Condizioni Definitive.

Quanto sopra potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'evento straordinario e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

* * *

1.3 *Ulteriori fattori di rischio relativi alle obbligazioni emesse*

[Non esistono ulteriori fattori di rischio specifici relativi alle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive rispetto a quanto sopra rappresentato].

[Esistono i seguenti ulteriori fattori di rischio specifici relativi alle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive rispetto a quanto sopra rappresentato:

[□]].



2. Caratteristiche delle obbligazioni

1	Emittente:	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
2	Tipologia di Obbligazioni:	Obbligazioni ordinarie a Tasso Misto (Fix to Floater) con eventuale [Tasso Minimo (floor)] [e/o] [Tasso Massimo (cap)]
	Numero della Serie	
3	Numero della Tranche:	[](se fungibile con un Prestito già esistente, dettagli di tale Prestito, ivi compresa la data in cui le Obbligazioni diverranno fungibili)
4	Valuta:	[Euro/Altra Valuta]
5	Ammontare nominale complessivo:	- Serie: [] - Tranche: []
6	Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni	[] [Ove la Valuta di Denominazione sia diversa dall'Euro, all'indicazione del Valore Nominale Unitario si aggiungerà per finalità meramente informative indicazione dell'equivalente in Euro del Valore Nominale Unitario e del tasso di cambio utilizzato]
7	Prezzo di Emissione:	[]% del Valore Nominale Unitario, e quindi [] per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario. [L'Importo dei Dietimi è pari a []% del Valore Nominale Unitario, e quindi [] per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario.]
8	Data di Emissione:	[]
9	Data di Godimento:	[]
10	Data di Scadenza:	[] La durata delle Obbligazioni è quindi pari a []
11	Importo di rimborso alla Data di Scadenza:	[]% del Valore Nominale Unitario, e quindi [] per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario
12	Opzione di rimborso anticipato (Call) a favore dell'Emittente:	Non prevista
13	Opzione di rimborso anticipato (put) a favore degli obbligazionisti:	Non prevista
14	Cedole Fisse:	Le Obbligazioni corrisponderanno [numero] Cedola/e Fissa/i. [La/e Cedola(e) Fissa(e) è/sono calcolata/e come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Fisso per il relativo Periodo di Interessi Fissi e (C) Convenzione di Calcolo Interessi. [La Cedola/e Fissa/e è/sono pari ai seguenti importi lordi [...]]. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a dalla Data di Pagamento della ultima Cedola Fissa.
15	Date di Pagamento Interessi Fissi:	[Indicare la data di pagamento di ciascuna Cedola Fissa]
16	Tasso di Interesse Fisso:	[Indicare per ciascuna Cedola Fissa il Tasso di Interesse Fisso applicabile]
17	Convenzione di Calcolo Interessi	[Indicare per ciascuna Cedola Fissa la Convenzione di Calcolo Interessi applicabile]
18	Cedole Variabili:	Le Obbligazioni corrisponderanno [numero] Cedola/e Variabile/i. [La/e Cedola(e) Variabile(i) è/sono calcolata/e come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili e (C) Convenzione di Calcolo Interessi Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il Tasso di Interesse Variabile è legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione [[maggiorato] [diminuito] del margine (spread)] Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a dalla Data di Pagamento della ultima Cedola Variabile. (qualora gli importi delle Cedole Variabili siano indicati, è possibile cancellare il sottoparagrafo (iii) del presente paragrafo).
	(i) Date di Pagamento Interessi variabili	[Indicare la data di pagamento di ciascuna Cedola Variabile]
	(ii) Parametro di Indicizzazione	[Indicare per ciascuna Cedola Variabile il Parametro di Indicizzazione applicabile]
	(iii) Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	[Indicare per ciascuna Cedola Variabile la data di rilevazione del Parametro di Indicizzazione applicabile]
	(iv) Modalità di rilevazione	[Indicare per ciascuna Cedola Variabile la modalità di rilevazione del Parametro di Indicizzazione applicabile]
	(v) Eventi di Turbativa	[Indicare gli eventi di turbativa e le modalità di rilevazione del Parametro di Indicizzazione da parte dell'Agente di Calcolo]
	(vi) Margine	[Indicare per ciascuna Cedola variabile il margine, in termini di punti base, da [aggiungere]/[togliere] al valore del Parametro di Indicizzazione]
	(vii) Tasso Minimo	[]
	(viii) Tasso Massimo	[]
	(ix) Convenzione di Calcolo Interessi	[Indicare per ciascuna Cedola Variabile la Convenzione di Calcolo Interessi applicabile]
	(x) Agente di Calcolo	[]
19	Calendario Giorni Lavorativi [] Bancari:	[Following Business Day Convention/Unadjusted, Modified Following Business Day Convention/Unadjusted, Following Business Day/Adjusted, Modified Following Business Day Convention/Adjusted, Altro]
20	Status delle Obbligazioni:	Obbligazioni non subordinate
21	Forma e regime di circolazione delle Obbligazioni:	Le Obbligazioni sono al portatore ed emesse in forma dematerializzata. Alla data d'emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art 83-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (come successivamente modificato ed integrato)
22	Anagrafica delle Obbligazioni:	Il Codice ISIN delle Obbligazioni è [] [Altri codici identificativi]



23	Rating delle Obbligazioni:	[]
24	Regime fiscale delle Obbligazioni:	<p>Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.</p> <p>Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "Investitori").</p> <p>Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.</p> <p>[]</p>
25	Sito/i su cui pubblicare gli [] eventuali avvisi per il pubblico nel rispetto delle regole del mercato di quotazione:	
26	Finalità dell'investimento	<p>Un investimento nelle Obbligazioni ipotizza un'aspettativa dell'investitore di stabilità o di riduzione dei tassi d'interesse del mercato finanziario e monetario lungo un orizzonte temporale pari a quello in cui vengono riconosciute delle Cedole Fisse e un'aspettativa di crescita o almeno di stabilità del Parametro di Indicizzazione prescelto lungo un orizzonte temporale pari a quello in cui vengono riconosciute delle Cedole Variabili.</p> <p>Un investimento nelle Obbligazioni ipotizza inoltre che l'investore intenda investire e/o proteggersi anche in considerazione di una eventuale oscillazione del Parametro di Indicizzazione prescelto attraverso la presenza del cap e/o del floor.</p>
27	Giorno Lavorativo Bancario	<p>Un qualsiasi giorno nel quale è operativo il sistema Trans-European Automated Real-time Gross Settlement Express Transfer (TARGET)</p>



3. Informazioni sull'offerta delle obbligazioni

1	Condizioni alle quali la Singola Offerta è subordinata:	L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione
2	Importo nominale massimo complessivo offerto in sottoscrizione e numero massimo delle Obbligazioni offerte:	L'importo nominale complessivo del Prestito è pari a [], per un totale di n. [...] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale Unitario pari a [] L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'importo nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione e quindi il numero massimo delle Obbligazioni oggetto d'offerta, secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. [L'Emittente si riserva la facoltà di emettere una o più tranches di obbligazioni successive alla prima]
3	Periodo d'Offerta:	Indicare il Periodo di Offerta previsto. L'Emittente potrà [prorogare il Periodo di Offerta], [così come] provvedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. L'Emittente altresì procederà alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo di [], secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.
4	Revoca e Ritiro dell'Offerta:	L'Emittente potrà revocare ovvero ritirare la Singola Offerta secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.
5	Procedure di adesione - Collocamento fuori sede ed on-line:	Le procedure di adesione sono indicate nella Nota Informativa. [Le domande di adesioni sono irrevocabili e non possono essere assoggettate a condizioni / Le domande di adesione sono revocabili [indicazione delle modalità di revoca delle domande di adesione già presentate]] [Non è previsto/E' previsto] un collocamento fuori sede [ed online] delle Obbligazioni. [I Collocatori Online sono: []]. [La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta fuori sede ed online è []]. [Non è prevista/E' prevista] la possibilità di presentare domande di adesione multiple.
6	Lotto Minimo:	[]
7	Pagamento e Consegna delle Obbligazioni:	Il pagamento integrale del prezzo d'offerta delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione. Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal relativo Collocatore presso Monte Titoli.
8	Destinatari della singola Offerta:	[Non] possono aderire all'offerta [gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa] [le seguenti categorie di Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa: [•]]
9	Criteri di riparto:	[Trovano applicazione i criteri di riparto indicati nella Nota Informativa] [Ove non trovino applicazione i criteri di riparto indicati nella Nota Informativa, indicazione dei criteri di riparto].
10	Prezzo d'offerta:	[]% del Valore Nominale Unitario, e quindi per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario. [L'Importo dei Dietimi è pari a [] per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario.]
11	Data per il pagamento del prezzo d'offerta:	La Data di Emissione
12	Collocatori/Collocatori Garanti:	[]
13	Commissioni di collocamento/garanzia a favore dei Collocatori/Collocatori Garanti:	[]
14	Responsabile del Collocamento:	[]
15	Commissioni a favore del [] Responsabile del Collocamento:	[]
16	Accordi di collocamento/garanzia:	[]
17	Importo dei proventi netti:	[]

[Inserire eventuali informazioni sulla possibilità di emettere tranches del prestito successive alla prima].



4. Informazioni relative alla ammissione a negoziazione delle obbligazioni [e sui soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari per le operazioni sul mercato secondario]

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

[Inserire eventuali informazioni sull'ammissione a quotazione delle Obbligazioni su altri mercati regolamentati, italiani od esteri, o sull'ammissione a negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione o da internalizzatori sistematici.]

[Il prestito obbligazionario è stato interamente sottoscritto dall'emittente stesso per la successiva vendita sul mercato secondario [specificare il mercato sul quale le obbligazioni sono quotate].[Il ruolo di Mediobanca è].

[Informazioni relative ad eventuali impegni di riacquisto].



5. Autorizzazioni relative all'emissione

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del competente organo dell'Emittente in data [].



6. Informazioni successive all'emissione

[Nessuna informazione sarà fornita dall'Emittente/[Responsabile del Collocamento] in relazione alle Obbligazioni.] [Successivamente all'emissione delle Obbligazioni, l'Emittente/[Responsabile del Collocamento] fornirà le seguenti informazioni con la periodicità di seguito descritta []]



7. Metodo di valutazione delle obbligazioni – scomposizione del prezzo d'emissione⁷

[A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa implicita nelle Obbligazioni è rappresentata da un'opzione [europea] [call] relativa al Tasso Massimo [e/o] da un'opzione [europea] [put] relativa al Tasso Minimo.

Tale opzione [call e/o put] è implicitamente [venduta dall'investitore all'Emittente] [e/o] [venduta dall'Emittente all'investitore] attraverso l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto componente implicita nelle Obbligazioni.

Il valore di tale opzione [di tali opzioni], alla data di emissione calcolato secondo la metodologia [] utilizzando un tasso [] e una volatilità del [] in data [], è pari all' []% (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni).]

B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che paga sia cedole a tasso fisso che cedole a tasso variabile avente durata simile a quella delle Obbligazioni che rimborsa alla scadenza il 100% del suo valore nominale.

Il valore di tale componente obbligazionaria calcolato secondo la metodologia [] in data [], utilizzando il tasso [] è pari all' []% (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni).

Sulla base del valore della componente derivativa implicita, della componente obbligazionaria pura, [delle commissioni di [collocamento] [direzione] [garanzia] [strutturazione] corrisposte dall'Emittente ai [Collocatori] [Responsabile del Collocamento] [Garanti] [terzi] nella misura dell'[]%,]il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulta così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni, che è di []):

Componente obbligazionaria pura	[]%
Componente derivativa implicita	[]%
[Commissione di collocamento	[]%
[Commissione di direzione	[]%
[Commissione di garanzia	[]%
[Commissioni di strutturazione	[]%
Oneri Impliciti	[]%
Prezzo di emissione	[]%

⁷ Si riporta di seguito un esempio del testo che potrà essere utilizzato per la scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni e che sarà di volta in volta adattato alle caratteristiche specifiche dei singoli Prestiti Obbligazionari.



8. Rendimento effettivo delle obbligazioni⁸

Poichè le Cedole Variabili variano in funzione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione, non è possibile determinare alla data di emissione il tasso di rendimento delle Obbligazioni ma solo procedere ad una stima del medesimo sulla base di ipotesi circa l'andamento del parametro d'indicizzazione prescelto.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di un'Obbligazione, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di sensibile variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (II) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione, in ipotesi di tasso minimo (III) positivo, di sensibile variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

SCHEMA

[Nel caso di Obbligazioni emesse in una valuta diversa dall'Euro, tale investimento sarà soggetto, come tutti gli investimenti in valuta a, al rischio di variazione dei rapporti di cambio intercorrenti tra le diverse divise e sarà pertanto inserito un esempio dell'evoluzione del tasso di cambio secondo quanto indicato al paragrafo 2.6 della Nota Informativa del Prospetto di Base.]

⁸ Si riporta di seguito un esempio del testo che potrà essere utilizzato per le esemplificazioni dei rendimenti delle Obbligazioni e che sarà di volta in volta adattato alle caratteristiche specifiche dei singoli Prestiti Obbligazionari.



9. Comparazione con titoli a basso rischio emittente⁹

Viste le caratteristiche delle Obbligazioni (presenza di Cedole Fisse e di Cedole Variabili) non è possibile effettuare un'esemplificazione con un'unica tipologia di titoli di stato italiani, si effettua quindi a mero titolo esemplificativo una comparazione tra il rendimento sia al lordo che al netto dell'effetto fiscale¹⁰, delle Obbligazioni e: a) un titolo di stato italiano pluriennale a tasso variabile (Certificato di Credito del Tesoro, codice Isin...); b) un titolo di stato italiano pluriennale a tasso fisso (Buono del Tesoro Poliennale, codice Isin...). Si precisa che i rendimenti del Certificato di Credito del Tesoro e del Buono Poliennale del Tesoro di confronto sono calcolati alla data del [] sulla base del prezzo [di apertura, ufficiale, prevalente sul mercato] a tale data, mentre i rendimenti delle Obbligazioni sono calcolati (alla data di emissione) sulla base del prezzo d'emissione, del prezzo di rimborso e delle cedole periodiche.

CCT	OBBLIGAZIONI MEDIOBANCA DENOMINATE []	
Scadenza	[]	[]
Rendimento effettivo annuo lordo	[]	[]
Rendimento effettivo annuo netto	[]	[]

BTP	OBBLIGAZIONI MEDIOBANCA DENOMINATE []	
Scadenza	[]	[]
Rendimento effettivo annuo lordo	[]	[]
Rendimento effettivo annuo netto	[]	[]

9 Si riporta di seguito un esempio del testo che potrà essere utilizzato per le esemplificazioni della comparazione dei rendimenti delle Obbligazioni e che sarà di volta in volta adattato alle caratteristiche specifiche dei singoli Prestiti Obbligazionari.

10 Si considera l'aliquota fiscale del []%.



10. Evoluzione storica del parametro di indicizzazione¹¹

Si riporta a mero titolo indicativo l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione per un periodo almeno pari alla durata delle Obbligazioni.

[]

Si avverte che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. Gli andamenti storici che sono indicati nelle presenti Condizioni Definitive hanno pertanto un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerati come una garanzia di ottenimento dello stesso andamento nel futuro.

¹¹ Si riporta di seguito un esempio del testo che potrà essere utilizzato per le esemplificazioni della comparazione dei rendimenti delle Obbligazioni e che sarà di volta in volta adattato alle caratteristiche specifiche dei singoli Prestiti Obbligazionari.



11. Dichiarazione di responsabilità

[L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.]

[Il Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive [limitatamente a quanto segue:]].

MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

Il Responsabile del Collocamento

Pagina Bianca